

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO 2021

OIC
FONDAZIONE
OPERA IMMACOLATA
CONCEZIONE ONLUS



LETTERA DEL PRESIDENTE	5
PREMESSA	6
Cosa si propone questo bilancio sociale	8
I principi di redazione del bilancio sociale	9
Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale e standard di rendicontazione utilizzati	10
LA FONDAZIONE OIC ONLUS	12
Carta di indentità	14
Identità, missione e valori	15
La storia della fondazione	16
Il codice etico. Valori e principi etici della fondazione oic onlus	20
Contesto sociale ed economico di riferimento	21
RADICATI SUL TERRITORIO	22
Le strutture e i servizi	24
Centri servizi	26
Offerta sanitaria	28
La centralità della ristorazione nella cura dell'ospite	29
UNA COMUNITÀ DI PERSONE	32
Gli stakeholder e loro coinvolgimento	34
La professionalità al servizio degli ospiti	36
Ulteriori informazioni relative ai dipendenti	38
Il personale straniero in fondazione	40
Obiettivo sicurezza. La sicurezza parte dalla nostra mente	41
ACCANTO ALLA VITA SEMPRE	42
Comitato di rappresentanza degli ospiti e dei familiari	45
I Nuclei Nuovi Passi	46
UNA RETE DI SOLIDARIETÀ	48
Associazioni e volontari. L'impegno gratuito per i più fragili	50
Religiosi in Fondazione	54
LA NOSTRA IDENTITÀ	56
Organigramma	58
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	59
Comitato dei partecipanti benemeriti e sostenitori	59
Consiglio di sorveglianza e indirizzo	59
Consiglio di gestione	61
Presidente della fondazione	62
Direttore generale della fondazione	63
Revisore dei conti	63
Funzionamento degli organi di governance	63
Se l'ente ha anche altri beneficiari diretti o indiretti darne atto	63
Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi	64
Autorizzazioni, accreditamenti, codice etico e il modello organizzativo	64
Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati	64
Erogazioni filantropiche	65
SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	66
Altre informazioni	72
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	72



LETTERA DEL PRESIDENTE



Cari lettori,

oggi più che mai, dopo due anni di pandemia, siamo consapevoli che tutte le stagioni della vita hanno pari dignità e che l'età anziana custodisce tesori che non vanno dispersi perché sono memoria storica, competenza e base per il futuro di tutti noi.

Per questo l'azione della Fondazione Oic Onlus è sempre stata rivolta a promuovere un invecchiamento attivo capace di mantenere il più a lungo possibile un elevato livello di indipendenza delle persone anche attraverso attività di inclusione sociale e di abbattimento delle barriere all'accesso ai servizi di assistenza sanitaria.

Già all'inizio degli anni Novanta la nostra Fondazione ha compreso che la risposta all'accoglienza degli anziani non poteva essere una semplice residenza sanitaria. Da qui l'idea dei centri Civitas Vitae un vero e proprio laboratorio sociale aperto al territorio dove esercitarsi a vivere in armonia, sussidiarietà e solidarietà. All'interno dei centri Civitas Vitae le residenze per ospiti autosufficienti e non sono affiancate a poli sanitari, strutture sportive prive di barriere architettoniche e asili.

Le storie, i progetti e i dati che trovate in questo Bilancio Sociale raccontano come un approccio intergenerazionale ma, anche, interculturale e sociale ci ha consentito di vivere un 2021 pieno di scambi che hanno arricchito i nostri ospiti offrendo loro occasioni di riflessione, confronto e incontro con il territorio.

Lo scopo di questo Bilancio Sociale è di dare a tutti voi un'idea del "sapere" qualitativo del lavoro sociale che la Fondazione Oic Onlus svolge ogni giorno in favore delle persone e della comunità.

Dunque non solo dati ma soprattutto impegno sociale affinché i nostri luoghi di accoglienza assumano un ruolo di continuità con il domicilio attraverso una relazione costante con il territorio per tutelare non solo la salute, ma anche i legami affettivi e rispettare i bisogni emotivi dei nostri ospiti.

*Dr. Andrea Cavagnis
Presidente Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus*

PREMESSA



COSA SI PROPONE QUESTO BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale 2021 della Fondazione Opera immacolata concezione Onlus (di seguito Fondazione o Fondazione Oic oppure Oic) è destinato a tutti gli stakeholders, sia interni che esterni, ai quali si intende fornire informazioni strutturate e puntuali sulle performance della Fondazione, sulla qualità delle attività svolte e sui relativi risultati. Dati che non sarebbero ottenibili a mezzo della sola informazione economica contenuta nel Bilancio di esercizio.

Come per la precedente edizione anche questo Bilancio Sociale, chiuso al 31 dicembre 2021, è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.1171 e in osservanza delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019.

In sintesi il documento si propone di: fornire, a tutti gli stakeholders, un quadro complessivo delle attività della Fondazione, della loro natura e dei loro risultati; attivare un processo interattivo di comunicazione sociale favorendo processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione; fornire informazioni utili sulle qualità delle attività della Fondazione per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders; dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Fondazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti; fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti; rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione; esporre gli obiettivi di miglioramento che la Fondazione si impegna a perseguire; fornire indicazioni sulle interazioni tra la Fondazione e l'ambiente nel quale opera e, infine, rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con la passata edizione anche per il Bilancio Sociale 2021 ci si è attenuti ai principi previsti nel decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, che garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute.

Dal principio di **rilevanza**, che implica che siano riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento e degli impatti economici, sociali e ambientali dell'attività della Fondazione, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders; a quello della **completezza**, che implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali della Fondazione; della **trasparenza**, secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni; della **neutralità**, che prevede che le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa. Riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse; della **competenza di periodo**, in base al quale le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli che si sono svolti e manifestati nell'anno di riferimento; della **comparabilità**, attraverso il quale l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale rende possibile il confronto sia temporale (tra esercizi di riferimento) che, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili operanti in settori analoghi; della **chiarezza**, che implica che le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica; della **veridicità** e della **verificabilità**, in base a questi principi i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate; dell'**attendibilità**, che prevede che i dati positivi riportati nel bilancio sociale sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti inoltre non sono prematuramente documentati come certi. Infine questo Bilancio si ispira al principio di **autonomia delle terze parti**, in base a cui, nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, è loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti e opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopra esposti, nella redazione del Bilancio sociale sono stati utilizzati anche quelli tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale". Il principio di **identificazione**: secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione); quello di **inclusione**: implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate; di **coerenza**: deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati; di **periodicità e ricorrenza**: il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo e di **omogeneità**: tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE E STANDARD DI RENDICONTAZIONE UTILIZZATI

Con l'obiettivo di aiutare sia il pubblico che il privato a comprendere, misurare e comunicare gli impatti delle proprie attività sulle dimensioni economiche, sociali e ambientali la Fondazione ha scelto, anche per questa edizione del Bilancio Sociale, di considerare (oltre che le indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019) le indicazioni delle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni non lucrative e di utilità sociale, sviluppate da ALTIS; dello "Standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale", secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile e dello Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

La raccolta dati è stata supportata da un processo strutturato per il reperimento delle informazioni che ha visto il coinvolgimento dei referenti interni per ciascuna area del Bilancio Sociale.

I valori economico-finanziari riportati in questo Bilancio Sociale derivano dal bilancio di esercizio della Fondazione. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.



LA FONDAZIONE OIC ONLUS



CARTA DI IDENTITÀ

NOME DELL'ENTE	Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus
CODICE FISCALE	00682190285
PARTITA IVA	00682190285
FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE EX D.LGS. N. 117/2017 E/O D.LGS. N. 112/2012	Fondazione Ente Terzo Settore
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via Toblino 53 Padova
ALTRE SEDI	Civitas Vitae Angelo Ferro - via Toblino 53, 35142 Padova (Pd) Civitas Vitae Nazareth - via Nazareth 38, 35128 Padova (Pd) Anna Bressanin - via Pelosa, 73, 35010 Borgoricco (Pd) Giovanni Botton - via Spessa 27, 35010 Carmignano di Brenta (Pd) Giovanna Maria Bonomo - via Dottor Cesare Anelli 30, 36012 Asiago (Vi) San Giovanni in Monte - via Palma 1, 36020 Barbarano Mossano (Vi) Guido Negri - via Liguria 22, 36016 Thiene (Vi) Civitas Vitae Mons. Crico - via G. Toniolo 1, 31050 Veduggio (Tv) Arturo e Irma Simonetti - Piazzale della Vittoria 4, 31046 Oderzo (Tv) San Vincenzo De Paoli - via Alzaia 133B, 31100 Treviso (Tv) Domus Pasotelli - via Dante 8, 46012 Bozzolo (Mn) Villa San Vincenzo De Paoli - via Della Bona 15, 34170 Gorizia (Go)
AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ	Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia
RETE ASSOCIATIVA A CUI LA FONDAZIONE ADERISCE	Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale (Uneba)
DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL PRESENTE BILANCIO SOCIALE SI RIFERISCE	31 dicembre 2021

IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI

Dal 1955 - anno in cui nasce ufficialmente l'associazione Opera Immacolata Concezione per iniziativa di mons. Antonio Varotto e Nella Maria Berto - l'Oic si è impegnata a restare fedele alla sua missione e ai valori fondativi, allo scopo di promuovere e sviluppare iniziative per la valorizzazione e la promozione della persona, secondo principi cristiani e morali.

Scopo delle azioni della Fondazione è l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà e utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale: dagli interventi e servizi sociali nei confronti di persone anziane, disabili, fragili, non autosufficienti, parzialmente o totalmente, alle prestazioni socio-sanitarie, all'educazione, l'istruzione e la formazione professionale.

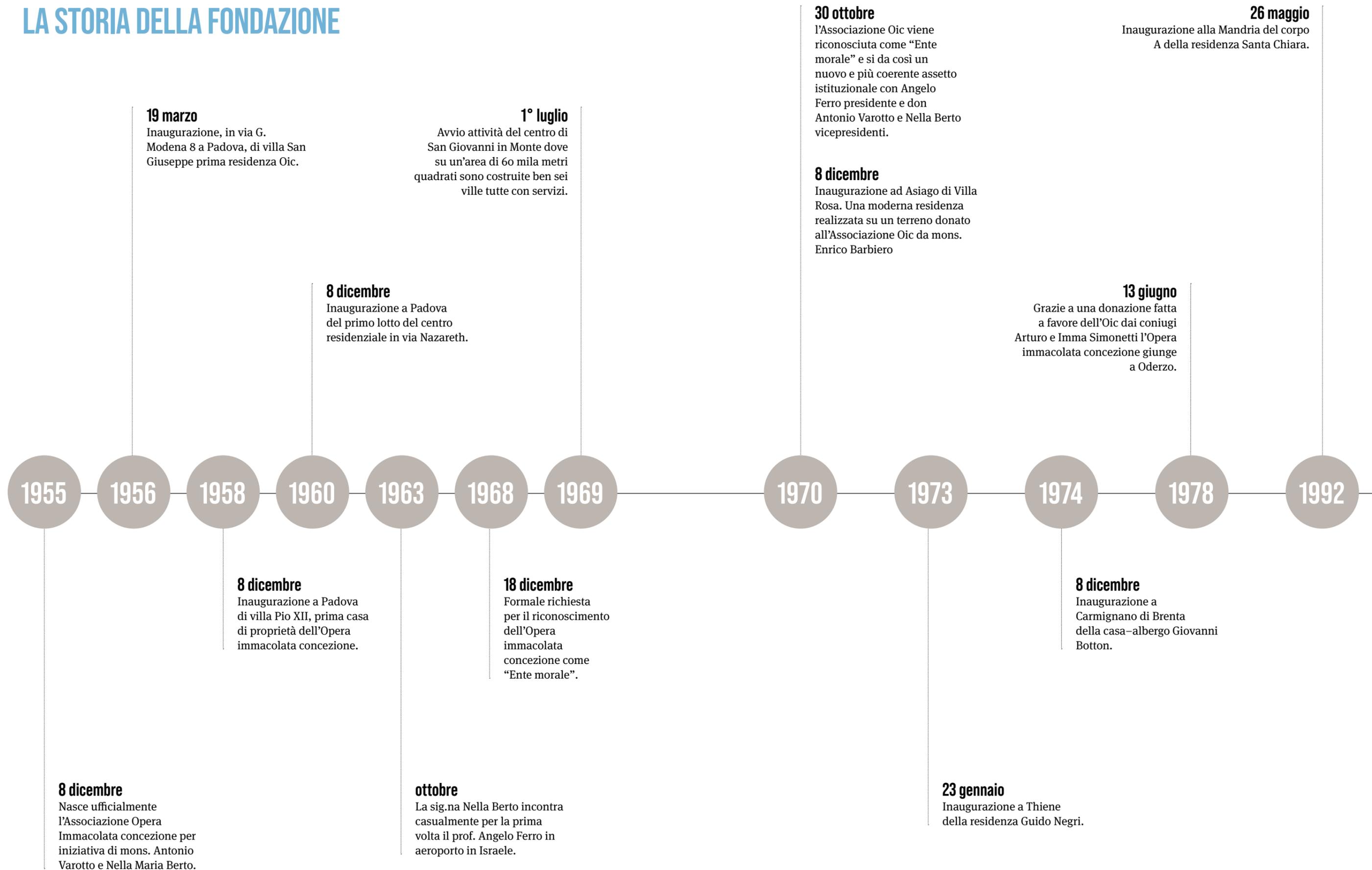
L'ospite è al centro dell'Opera. Un paradigma declinato con i fatti in tutte le sedi, 365 giorni l'anno nelle 24 ore di ogni giorno. L'ospite al centro è un assunto che si manifesta con la presenza di grandi spazi coperti e scoperti a disposizione di tutti, con confort residenziali sempre aggiornati, con il rispetto dovuto a chi ha tanto lavorato negli anni giovanili per il futuro dei suoi figli e del suo paese e con il prendersi a cuore solitudini, sofferenze, menomazioni escludendo ogni tentazione di business.

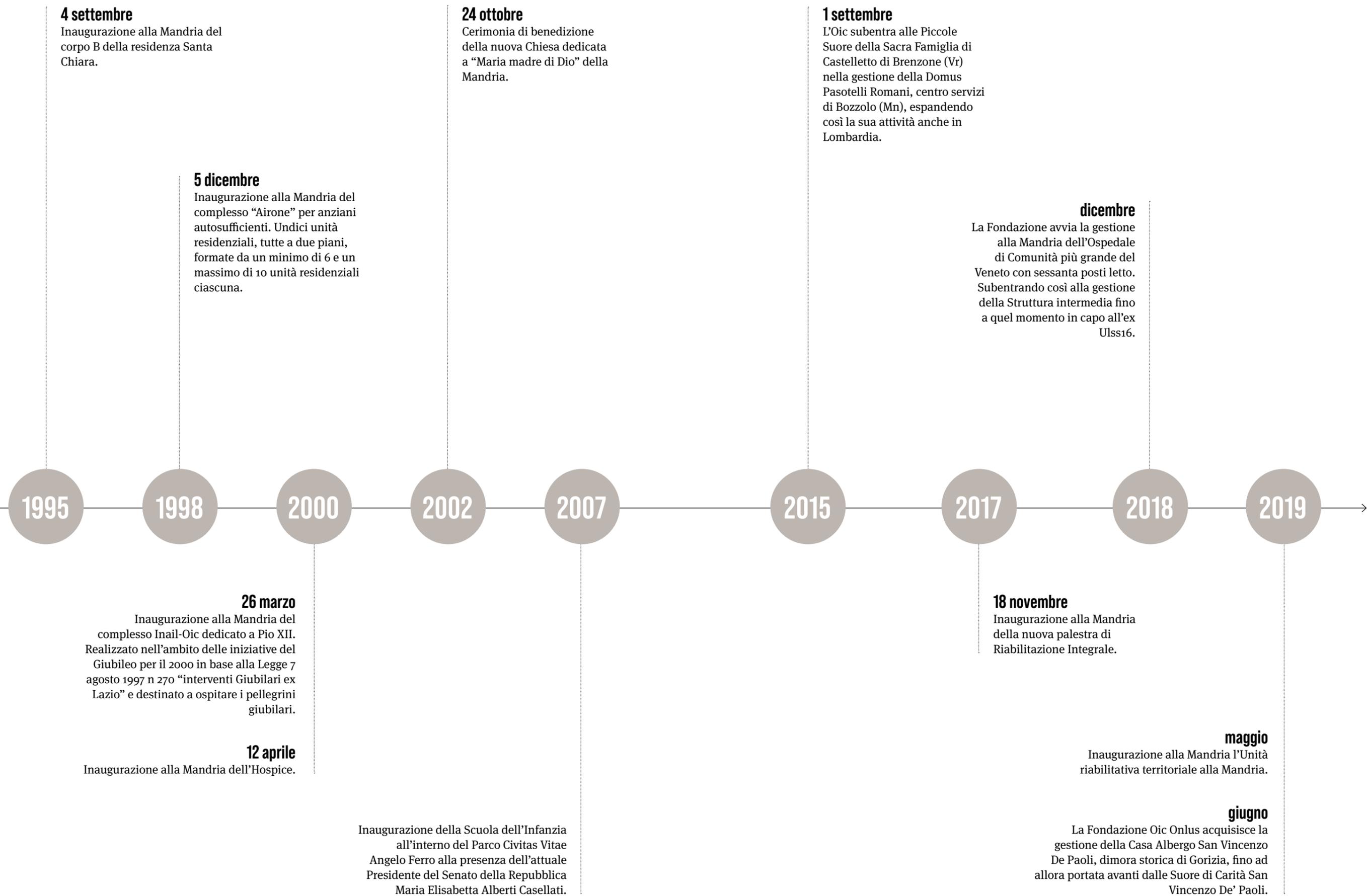
Anche in questo ultimo anno l'impegno è stato quello di mantenere una costante volontà di miglioramento, sia nella capacità di offrire risposte ai bisogni delle persone fragili sia nella qualità dei rapporti con tutti gli stakeholders.

Sono obiettivi fondamentali per la Fondazione, anche, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio; la ricerca scientifica di particolare interesse sociale e l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale.

Tante, anche, le attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato oltre che dell'attività sportiva dilettantistica soprattutto a favore di persone fragili o con disabilità.

LA STORIA DELLA FONDAZIONE





IL CODICE ETICO. VALORI E PRINCIPI ETICI DELLA FONDAZIONE OIC ONLUS

La Fondazione crede profondamente che solo attraverso lo sviluppo di un ruolo sempre più attivo delle persone longeve, facendo tesoro delle loro esperienze e relazionalità, è possibile sviluppare la futura comunità sociale. L'operare dell'Oic si basa su una visione globale delle complesse problematiche che caratterizzano le persone anziane, in cui i fattori legati alla presenza di patologie fisiche si intrecciano strettamente con quelli di carattere psico-sociale.

Missione e visione etica



(Fonte: Codice Etico della Fondazione Oic Onlus)

CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO

(Fonte: Istat)

Gli Anziani in Italia

7.058.755 gli anziani con 75 anni e più che risiedono in Italia **60%** sono donne

Domanda sociale e sanitaria degli anziani

2,7 MILIONI

presentano gravi difficoltà motorie, comorbilità, compromissioni dell'autonomia nelle attività quotidiane di cura della persona e nelle attività strumentali della vita quotidiana.

↳ **1,2 MILIONI**
di anziani dichiarano di non poter contare su un aiuto adeguato alle proprie necessità.

↳ **1 MILIONE**
di anziani vive solo oppure con altri familiari tutti over 65 senza supporto o con un livello di aiuto insufficiente.

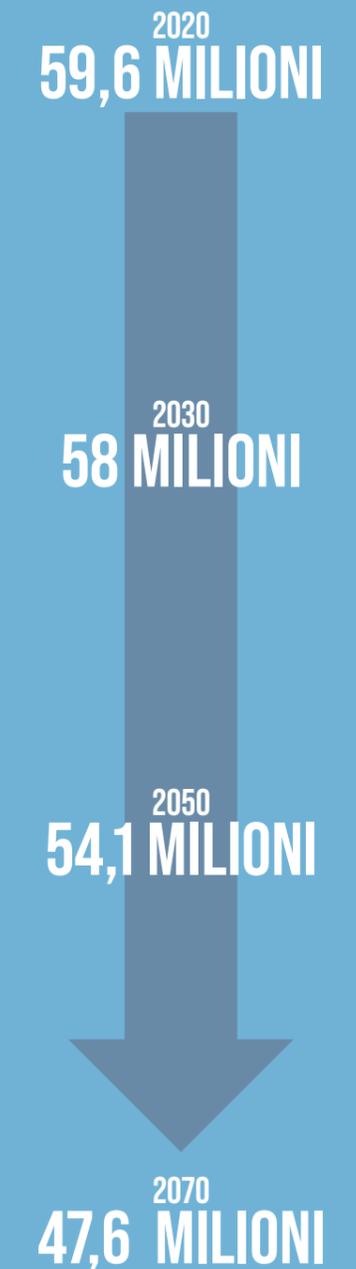
↳ **100.000**
anziani, soli o con familiari anziani, oltre a non avere aiuti adeguati sono anche poveri di risorse economiche.

Sempre più in coppia



Futuro demografico

La popolazione residente in Italia è in decrescita



RADICATI SUL TERRITORIO



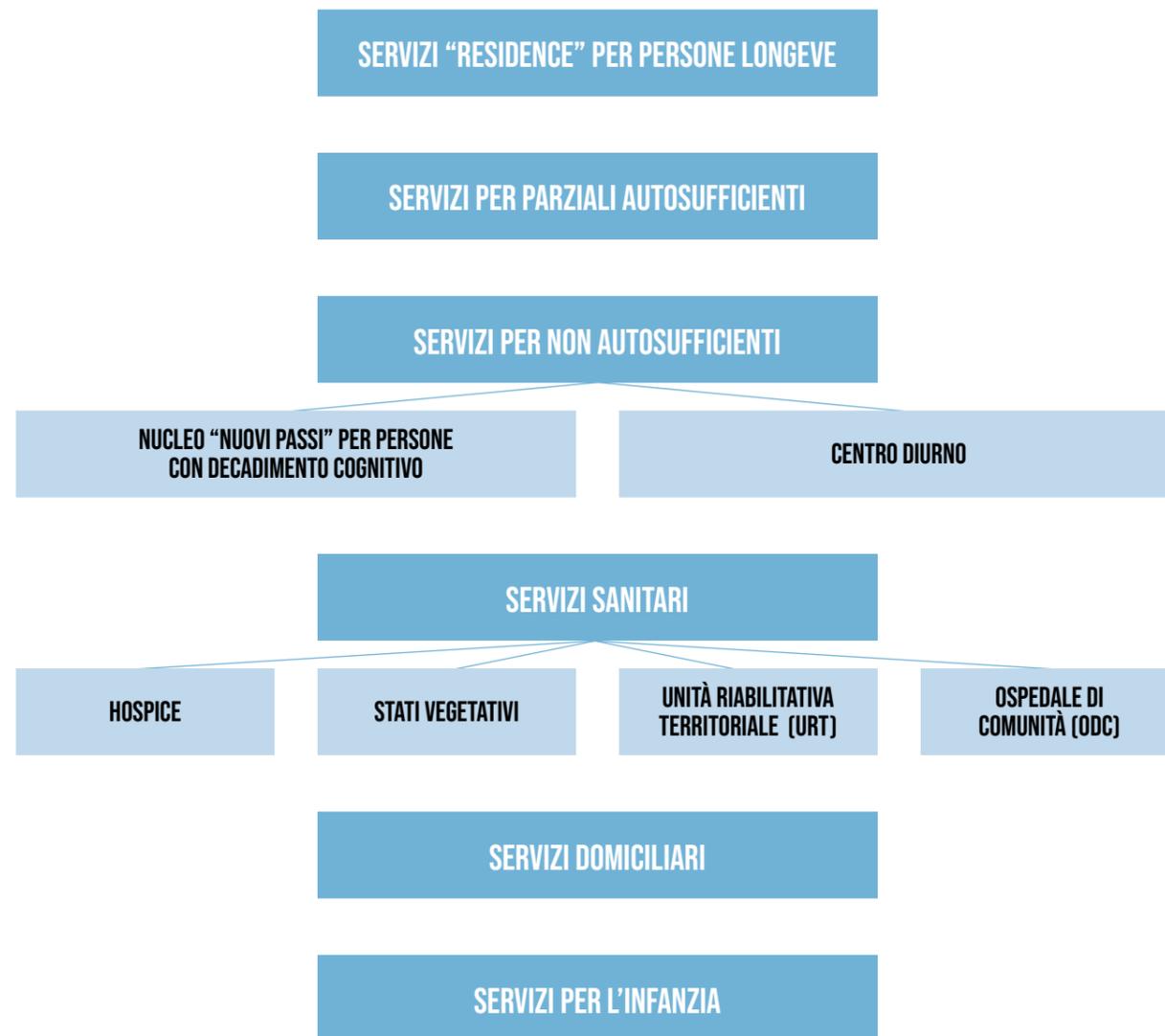
LE STRUTTURE E I SERVIZI

La Fondazione Oic Onlus svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale e di quella socio sanitaria attraverso la gestione di 12 Centri servizi collocati tra Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

In linea con l'approccio di Oic alla longevità attiva, la gamma dei servizi offerti è pensata per rispondere a tutte le esigenze degli ospiti non solo in termini sanitari e di sicurezza, ma anche sociali, relazionali, ricreativi, culturali e spirituali.

L'obiettivo della Fondazione è creare una rete di servizi sempre più puntuale capace di rispondere a tutte le esigenze delle persone fragili. Per questo oltre alle Residenze sanitarie assistite la Fondazione porta avanti il suo impegno di prossimità alle persone fragili attraverso Centri diurni, l'assistenza domiciliare integrata, le residenze per autosufficienti e i Servizi Sanitari.

Nei Centri servizi della Fondazione è possibile trovare anche zona bar, sala ristorante, palestra, chiesa, lavanderia e parrucchiere.



CENTRI SERVIZI

Centri servizi di Treviso e provincia

CIVITAS VITAE "MONS. LORENZO CRICO"
Via G. Toniolo 1, 31050 Veduggio (Tv)
Centro Residenziale (Autosufficienti e non autosufficienti)
Asilo nido "La Tartaruga" (gestione esterna)

CENTRO POLIFUNZIONALE ARTURO E IRMA SIMONETTI
Piazzale della Vittoria 4, 31046 Oderzo (Tv)
(Autosufficienti e non autosufficienti)

RESIDENZA SAN VINCENZO DE PAOLI
Via Alzaia 133B, 31100 Treviso (Tv)
(Non autosufficienti)

Centri servizi Gorizia e provincia

VILLA SAN VINCENZO DE PAOLI
Via Della Bona 15, 34170 Gorizia (GO)
Autosufficienti

Centro Servizi Vicenza e provincia

CENTRO RESIDENZIALE GIOVANNA MARIA BONOMO
Via Dottor Cesare Anelli 30, 36012 Asiago (Vi)
Residenza per autosufficienti e non autosufficienti
Centro Diurno

CENTRO POLIFUNZIONALE GUIDO NEGRI
Via Liguria 22, 36016 Thiene (VI)
Residenza per autosufficienti e non autosufficienti
Centro Diurno
Hospice

CENTRO RESIDENZIALE SAN GIOVANNI IN MONTE
Via Palma 1, 36020 Barbarano Mossano (Vi)
(Autosufficienti e non autosufficienti)

Centri Servizi Padova e provincia

CIVITAS VITAE ANGELO FERRO
Via Toblino 53, 35142 Padova (Pd)
Residenza "Santa Chiara" (Non autosufficienti)
Residenza "Giubileo" (Non autosufficienti)
Residenze "Aironi" (Autosufficienti)
Asilo nido e scuola dell'infanzia "Centro Infanzia Clara e Guido Ferro"
Ospedale di comunità (OdC)
Unità Riabilitativa Territoriale (URT)
Hospice
Reparto Stati Vegetativi

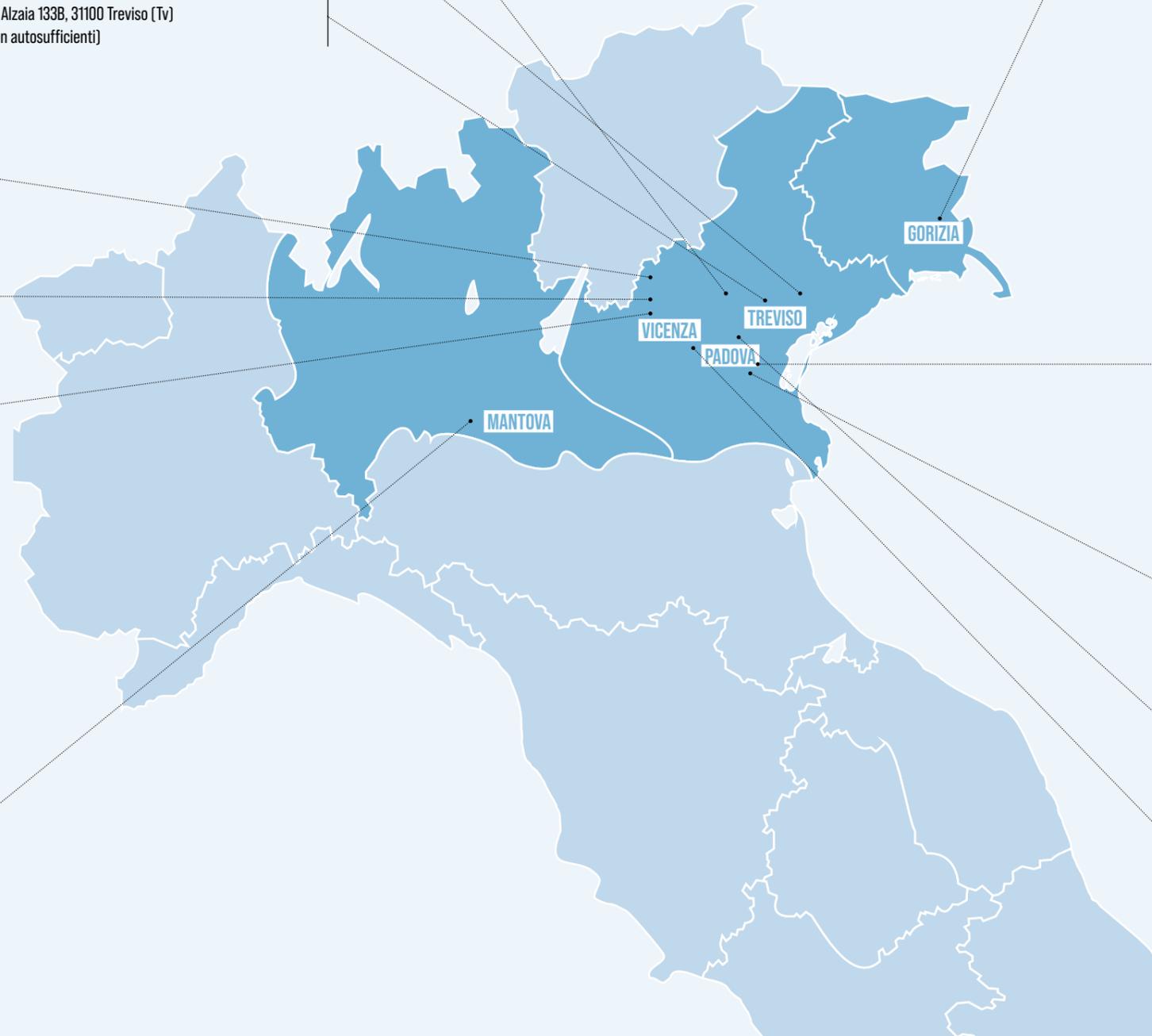
CIVITAS VITAE NAZARETH
Via Nazareth 38, 35128 Padova (Pd)
Residenze, Centro Diurno e Appartamenti
(Autosufficienti e non autosufficienti)
Asilo nido "L'isola che non c'è" (gestione esterna)

CENTRO RESIDENZIALE ANNA MARIA BRESSANIN
Via Pelosa 73, 35010 Borgoricco (Pd)
(Non autosufficienti)

CENTRO RESIDENZIALE GIOVANNI BOTTON
Via Spessa 27, 35010 Carmignano di Brenta (Pd)
(Non autosufficienti)

Centri servizi Mantova e provincia

CENTRO RESIDENZIALE DOMUS PASOTELLI ROMANI
Via Dante 8, 46012 Bozzolo (Mn)
Non autosufficienti
Centro Diurno
Assistenza Domiciliare



OFFERTA SANITARIA

Il Covid ci ha insegnato che abbiamo bisogno di un welfare che attiri le relazioni umane, combatta la solitudine e attivi le competenze di tutte le persone. Ma ci ha anche fatto capire che non possiamo concentrarci solo sull'età centrale del ciclo di vita. Tutte le stagioni della vita sono importanti.

La Fondazione Oic Onlus ne è da sempre consapevole. Infatti, affianco alle residenze per anziani autosufficienti e no, negli anni ha realizzato un'ampia offerta sanitaria che ha l'obiettivo di rafforzare la capacità dei sistemi sanitari pubblici di rispondere alle esigenze degli anziani e non solo migliorandone la salute e il benessere.

L'OSPEDALE DI COMUNITÀ (ODC)

È una struttura residenziale extraospedaliera a carattere temporaneo che persegue tre tipologie di obiettivi per i pazienti: riattivazione funzionale, stabilizzazione e adattamento alla disabilità e palliazione. È una struttura adatta a garantire le cure intermedie, cioè le cure necessarie per quei pazienti che sono stabilizzati dal punto di vista medico, che non richiedono però assistenza ospedaliera, ma sono troppo instabili per poter essere trattati in un semplice regime ambulatoriale o residenziale classico, e che trattano problemi che si risolvono in un periodo limitato di tempo. Rispetto all'ospedale prevale l'attenzione e la ricerca della risoluzione delle conseguenze funzionali (disabilità) della malattia rispetto alla dimensione diagnostica o procedurale terapeutica.

UNITÀ RIABILITATIVA TERRITORIALE (URT)

È struttura di ricovero intermedio e temporaneo: dà una risposta principalmente di riabilitazione neurologica e motoria di tipo estensivo per la riduzione della disabilità residua dopo eventi acuti o riacutizzazioni di patologie croniche in pazienti comunque sufficientemente collaboranti. È una struttura atta a garantire le cure intermedie, cioè le cure necessarie per quei pazienti che sono stabilizzati dal punto di vista medico, che non richiedono però assistenza ospedaliera, ma sono troppo instabili per poter essere trattati in un semplice regime ambulatoriale o residenziale classico, e che tratta problemi che si risolvono in un periodo limitato di tempo. Rispetto all'ospedale prevale l'attenzione e la ricerca della riduzione delle conseguenze funzionali (disabilità) della malattia rispetto alla dimensione diagnostica o procedurale terapeutica.

Cure Palliative e terapia del dolore

L'HOSPICE

È una struttura residenziale, integrata nella rete dei servizi di cure palliative, destinata all'assistenza di malati inguaribili in fase avanzata di malattia o in condizioni di fine vita. L'Hospice "Paolo VI" della Fondazione Oic è accreditato presso la Regione Veneto ed offre un servizio altamente professionale e completamente gratuito per il paziente (il costo del ricovero è totalmente a carico del Servizio Sanitario Nazionale) con 17 stanze singole che possono essere personalizzate con oggetti personali che possano ricreare un clima familiare. Le cure palliative, consistono nell'assistenza attiva e totale ai pazienti e alle loro famiglie nei momenti più difficili della malattia. L'obiettivo è il controllo del dolore e degli altri sintomi, attraverso il sollievo della sofferenza di natura fisica, psicofisica e spirituale, sottolineando la globalità dell'intervento prestato. L'assistenza è centrata sul malato e la sua famiglia nel rispetto dei loro valori e coinvolgendoli nei processi decisionali dell'équipe multiprofessionale.

NUCLEO PER PERSONE IN STATO VEGETATIVO (SV)

Lo stato vegetativo è una condizione clinica che insorge dopo uno stato di coma causato da un evento acuto (trauma, ictus, anossia cerebrale). Il nucleo Stati vegetativi (Svp) Oic è una struttura residenziale extraospedaliera, di cui la Fondazione è Ente gestore, collocata nel complesso delle Residenze Giubileo - Villa Paolo VI° (quartiere Mandria in ia Gemona, 8 a Padova). La struttura è in grado di accogliere fino a 24 persone in Stato vegetativo all'interno di un Nucleo assistenziale dedicato, collocato al secondo piano della residenza Paolo VI. Gli obiettivi principali del Nucleo per persone in Stato Vegetativo sono: il mantenimento della stabilizzazione dello stato clinico generale, il mantenimento delle funzioni vitali, la prevenzione delle complicazioni, l'avvio e lo sviluppo, nei casi che conservano una minima responsabilità e contatto con l'ambiente, di un sistema individuale di comunicazione fornire supporto alla famiglia.

PROGETTI DI SOLLIEVO

Comunemente, si pensa che l'Hospice sia una struttura in cui avviene l'accoglienza delle persone malate nei loro ultimi giorni di vita. La nostra esperienza dimostra che è possibile anche offrire ricoveri temporanei in cui, una volta stabilizzate le condizioni cliniche, mantenendo sotto controllo i sintomi e adeguando la terapia, è possibile un successivo rientro a domicilio.

Questi ricoveri prendono il nome di "progetti di sollievo" e hanno l'obiettivo di permettere alla persona malata di esaudire il desiderio di trascorrere altro tempo nella sua casa. Dopo una discussione in équipe, si attiva una "dimissione protetta" che comporta una formazione ai familiari/care giver e una collaborazione con i professionisti sul territorio attraverso l'attivazione dell'Assistenza domiciliare integrata (Adi).

Sia nel 2020 che nel 2021 è stato possibile il rientro a domicilio di 7 persone (14 persone in totale) facendo fede all'obiettivo di prendersi cura della persona garantendone la migliore qualità di vita nel rispetto dei suoi desideri e della sua dignità e in accordo con le loro famiglie.

LA CENTRALITÀ DELLA RISTORAZIONE NELLA CURA DELL'OSPITE

«Nutrirsi è fondamentale. Una dieta corretta è un validissimo strumento di prevenzione per molte malattie oltre che di gestione e trattamento di molte altre». Lo scrive nero su bianco l'Istituto superiore di sanità (Iss). E come dargli torto.

Nell'anno della pandemia, a testimonianza del fatto che per la Fondazione Oic Onlus il cibo è vera e propria "cura" a tutte le età, è stato avviato il progetto: "La centralità della Ristorazione nella cura dell'Ospite" che tenendo conto dell'offerta stagionale e territoriale dei prodotti, degli aspetti nutrizionali e delle abitudini alimentari degli ospiti offre menù strutturati su quattro settimane e quattro stagioni con un'ampia possibilità di scelta quotidiana.

Grazie a un'infrastruttura informatica, che rende facili e rapide le prenotazioni gli ospite possono scegliere ogni giorno fra più alternative di primo, secondo, contorno e frutta o dessert. Quindi in autonomia creano un menu che non solo soddisfa i loro gusti ma, grazie a una ricerca fatta a monte con il coinvolgimento di nutrizionisti, chef e fornitori delle materie prime, è sempre equilibrato per i bisogni nutrizionali della loro età.

I nuovi menu recuperano, anche, le preparazioni tipiche del territorio poiché mangiare ha sicuramente una valenza emozionale. Ecco che tra le scelte compaiono piatti tipici veneti dai bigoli in salsa (con le sarde), alle seppie in umido con la polenta, al fegato alla veneziana fino alla selezione dei formaggi Asiago e Carnia.

Attenzione è anche rivolta alle tecniche di cottura. Inizia l'era della cottura sottovuoto nelle cucine della Fondazione Oic Onlus. Una tecnica delicata e raffinata a bassa temperatura, grazie alla quale è possibile cucinare cibi sigillati all'interno di appositi sacchetti. Gli alimenti cuociono a bassa temperatura (tra i 50° e i 100°). Risultato: carne che si può tagliare con un grissino e gusto come quello della cucina della nonna.

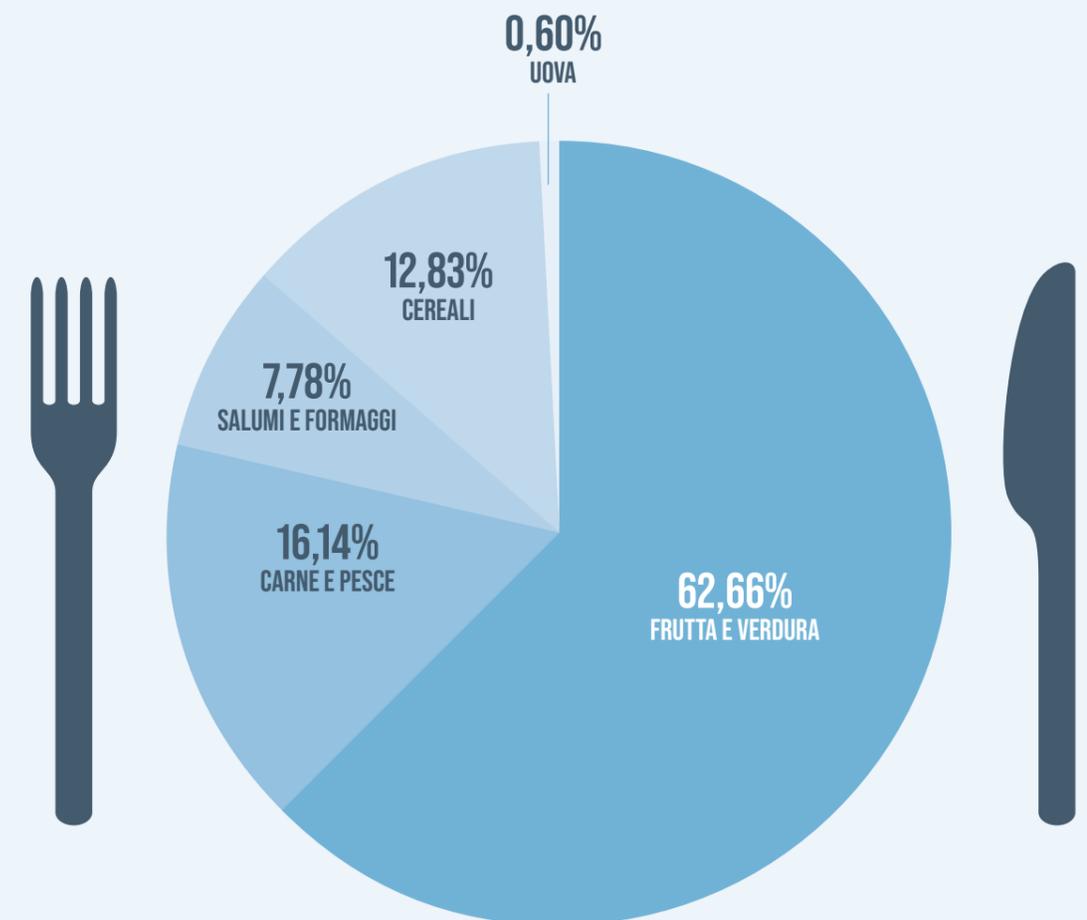
Il prossimo obiettivo della Fondazione è quello di coinvolgere l'Università di Padova nel progetto alimentazione per provare a studiare insieme come cambia il gusto delle persone con l'avanzare dell'età e quali effetti questo cambiamento ha non solo sulle scelte alimentari ma anche sui bisogni nutrizionali dei singoli.



Revisione capitolato merceologico



Il cibo come cura

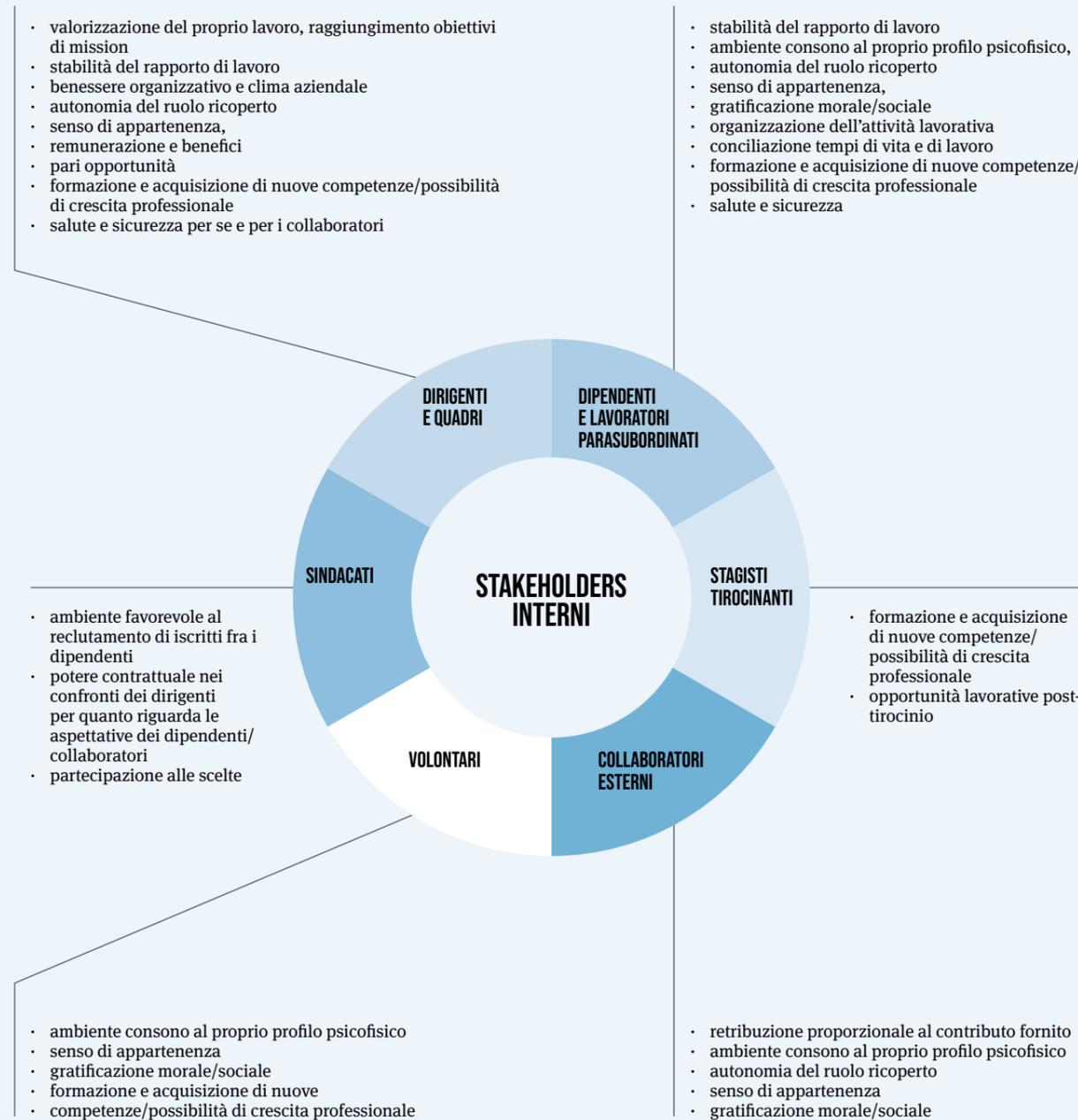


UNA COMUNITÀ DI PERSONE



GLI STAKEHOLDER E LORO COINVOLGIMENTO

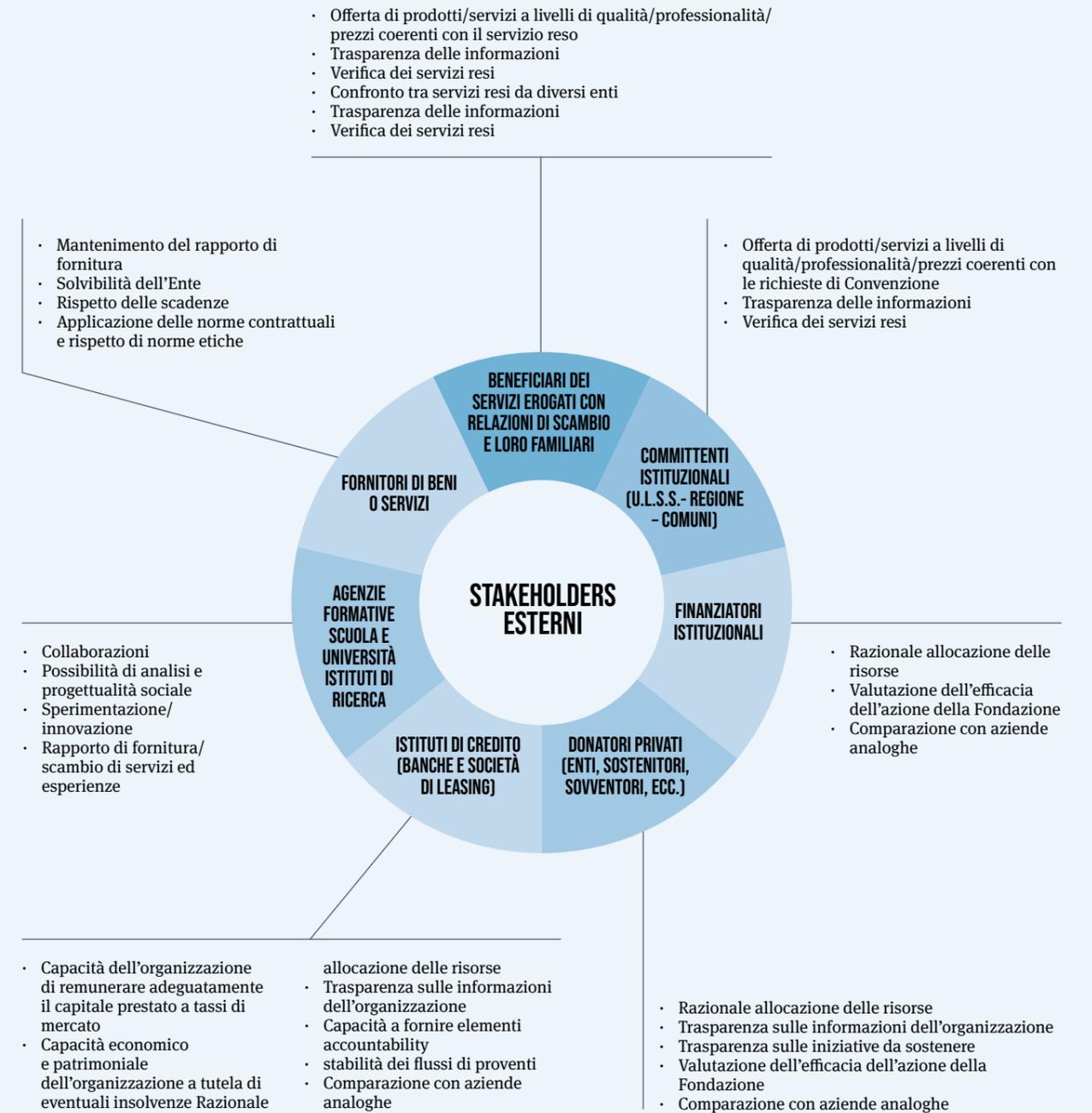
Per far crescere e rinnovare nel tempo la sua missione di essere al fianco degli ospiti e delle loro famiglie la Fondazione deve saper ascoltare i bisogni, fisici e morali, del territorio in cui opera e far sentire la sua presenza lì dove le richieste di aiuto sono più forti con il preciso scopo di connettersi meglio con le istituzioni pubbliche, private, accademiche, imprenditoriali e di volontariato che sono nel territorio in cui opera. Più semplicemente la Fondazione si impegna a mantenere un costante dialogo con i suoi stakeholders.



L'obiettivo è cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione della Fondazione.

Il coinvolgimento degli stakeholders è avvenuto attraverso la condivisione del Codice Etico della Fondazione; incontri con i responsabili di settore; riunioni periodiche con il Direttore Generale; partecipazione a eventi organizzati per stakeholders esterni e interni.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: **stakeholders interni** e **stakeholders esterni**.



LA PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO DEGLI OSPITI

I professionisti che lavorano nei centri servizi dell'Oic sono la principale risorsa della Fondazione. Una comunità di persone tra loro diverse ma capaci di mettere in gioco professionalità e umanità necessarie per la presa in carico dell'ospite nella complessità di tutti i suoi bisogni che vanno da quelli di assistenza di base, a quelli riabilitativi, educativi, infermieristici e non ultimi psicologici e relazionali.

Il lavoro di squadra dell'équipe multidisciplinare è l'unico modo per una soddisfacente presa in carico globale dell'ospite.

Non meno di valore è il contributo di tutto il personale che lavora dietro le quinte come quello amministrativo, per la gestione e il rispetto degli standard e delle norme sanitarie che collaborano a rendere il servizio offerto dalla Fondazione di qualità.



Genere

1495
DONNE



1394 dipendenti

101 collaboratrici esterne

332
UOMINI



296 dipendenti

36 collaboratori esterni

Età



ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE AI DIPENDENTI

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro Uneba. Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha assunto complessivamente numero 972 nuovi dipendenti (di cui n. 676 a tempo pieno e n. 296 part time) e le dimissioni sono state complessivamente in numero di 439.

Tipologia di risorse



Movimenti nell'esercizio



Retribuzione mensile (media)



Salario annuale Lordo



Rapporto tra minimo e massimo	5,71
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SÌ

UN TIROCINIO SPECIALE. LA LETTERA DI NICOLÒ TOSCANO

Tra giugno e agosto 2021 ho percorso in lungo e in largo, sulla mia due ruote, i corridoi della residenza Santa Chiara del Centro servizi Civitas Vitae Angelo Ferro di Padova. Per ben 250 ore ho vissuto tra i 150 ospiti di età compresa tra i 60 e i 100 anni.

Un'esperienza iniziata per dovere, visto che le ore facevano parte del tirocinio che l'Università di Padova mi richiede in qualità di iscritto alla facoltà di Educazione Professionale, ma che con stupore si è trasformata in una nuova opportunità che la vita mi ha dato per leggere con occhi diversi la realtà. Volevo che il mio tirocinio mi mettesse alla pari delle persone con cui dovevo relazionarmi e così è stato nel centro servizi che fa capo alla Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus.

Non nascondo che spesso ero scambiato per un ospite. Questa cosa mi faceva piacere perché permetteva di superare alcune barriere comunicative che sono inevitabili quando si è nuovi in un ambiente. Per gli ospiti è stato più facile parlare con me che ero come loro, sembrava quasi che io potessi capire le loro difficoltà senza che dovessero spiegarmele.

Mi hanno accolto come uno di loro. Il nostro essere simili nella capacità di movimento ha facilitato il dialogo e il rapporto umano. All'inizio ero stupito dal fatto che tanti di loro hanno scelto di venire in

residenza. Non credevo. Pensavo fosse una scelta imposta dai parenti.

Sono stati due mesi di lavoro ma, anche, di scambio umano fatto di racconti, confidenze e tante risate al bar davanti a un caffè. Sono tante le storie che mi hanno raccontato e che mi porto nel cuore. La loro giovinezza, i loro ricordi di mariti, mogli o genitori. Ascoltarli vuol dire ripercorrere il Novecento italiano. Attraverso la loro voce la storia studiata sui libri diventa umana, tangibile e riconducibile a un volto. In quel luogo gli educatori diventano custodi di un patrimonio orale inestimabile e se ne prendono cura quotidianamente con rispetto. Tra le mura della residenza prende forma una convivialità familiare che genera legami di affetto tra chi ci lavora e chi ci vive.

Tanti i ricordi che mi restano nel cuore. Uno di questi mi ha insegnato che l'amore può tutto. Maria, una dolce signora di 95 anni, che con costanza viene in residenza a trovare suo marito che è ospite a Santa Chiara da alcuni anni perché purtroppo è stato colpito da un ictus, non comunica con l'esterno e ha bisogno di assistenza. Lei è lì, al suo fianco per massaggiargli gli arti, aiutarlo nel mangiare e fargli sentire che è con lui anche nel silenzio.

COMPENSI AGLI APICALI

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2021 con riferimento alle figure apicali della Fondazione.

ANNO 2021

COMPENSI A	EMOLUMENTO COMPLESSIVO DI COMPETENZA	EMOLUMENTO PAGATO NEL PERIODO
Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo	€ 10.000	€ 10.000
Consiglio di Gestione	€ 12.000	€ 12.000
Organo di revisione	€ 23.000	€ 23.000
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ 19.000	€ 19.000

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet della Fondazione o della rete associativa cui l'Oic aderisce.

MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE RIMBORSI AI VOLONTARI A FRONTE AUTOCERTIFICAZIONE

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

IL PERSONALE STRANIERO IN FONDAZIONE

Da sempre la Fondazione Oic Onlus ha voluto integrare tra i suoi professionisti persone di nazionalità diversa. Nel 2021 sono stati in totale 236 i dipendenti stranieri provenienti da 31 stati diversi: Albania, Bielorussia, Bengala, Brasile, Camerun, Congo, Costa d'Avorio, Croazia, Ecuador, Filippine, India, Iran, Marocco, Moldavia, Nigeria, Olanda, Perù, Polonia, Romania, Senegal, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti Americani, Uruguay, Kazakistan, Ucraina, Uzbeka, Uzbekistan, Venezuela.

ASIAGO, BOZZOLO, BORGORICCO E TREVISO. QUATTRO CENTRI SERVIZI OIC CON ZERO INFORTUNI NEL 2021

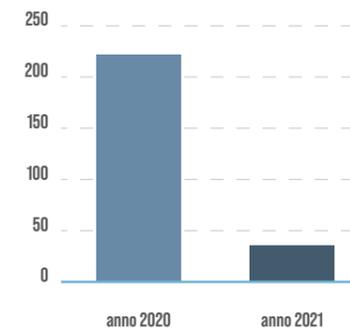
L'anno 2021 è stato molto positivo per l'andamento degli infortuni. È, infatti, l'anno con il minor numero di infortuni del quinquennio. Infortuni intesi sia come numero totale ma anche e soprattutto come miglior performance in ogni tipologia di incidente, tra quelle specificate, cioè: movimentazione manuale dei carichi, colpi e scivolamenti, itinere, aggressione e biologico. La variabile indispensabile perché diminuiscano gli infortuni sui luoghi di lavoro è l'attenzione che ogni professionista deve mettere nello svolgere la sua attività. La parola chiave è: essere presenti a se stessi. Ecco perché abbiamo voluto chiamare il premio "Sicuramente". La sicurezza parte dalla nostra mente. Il premio "Sicuramente in Oic" è assegnato ogni

sei mesi sulla base di una graduatoria frutto del rapporto tra: il numero di ore di lavoro, quello degli infortuni verificatisi nel semestre e la loro gravità, cioè i giorni persi per infortunio. Da quando nel 2020 è stato istituito, il premio ha innescato un meccanismo di auto controllo e regolazione dei lavoratori che li ha spinti a essere più attenti durante le ore di lavoro. Il risultato è che in sole due edizioni del premio la curva degli infortuni si è notevolmente abbassata comprendendo ben 8 sedi su 13 entro la media regionale del comparto; in altre parole oltre il 60% delle sedi della Fondazione ricadono in un indice di rischio sotto la media di altre Strutture del territorio.

OBIETTIVO SICUREZZA. LA SICUREZZA PARTE DALLA NOSTRA MENTE

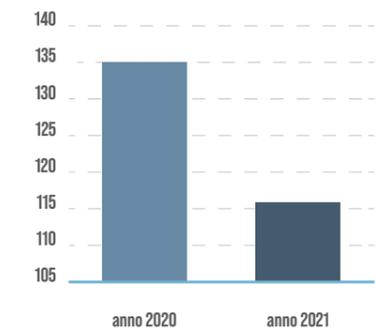
La tutela della salute e della sicurezza di tutte le persone presenti nelle strutture della Fondazione - dai lavoratori agli ospiti ai visitatori - è un obbligo anzitutto morale, non solo un mero adempimento normativo. La cultura della sicurezza è nel Dna dell'Oic che da sempre investe in formazione continua per i dipendenti per consolidare una "cultura della sicurezza" che permetta loro di lavorare nelle migliori condizioni possibili, tutelando la loro salute e quella degli ospiti. Per sottolineare l'importanza che la Fondazione da a questo ambito è stato istituito nel 2020 il premio "Sicuramente in Oic" assegnato ogni sei mesi sulla base di una graduatoria frutto del rapporto tra: il numero di ore di lavoro, quello degli infortuni verificatisi nel semestre e la loro gravità, cioè i giorni persi per infortunio. Dallo studio dei dati forniti dalle singole sedi emerge come il modo migliore per evitare infortuni sul lavoro è essere presenti a se stessi, con la testa su ciò che si sta compiendo ecco perché il premio si chiama "Sicuramente".

Infortuni da Covid



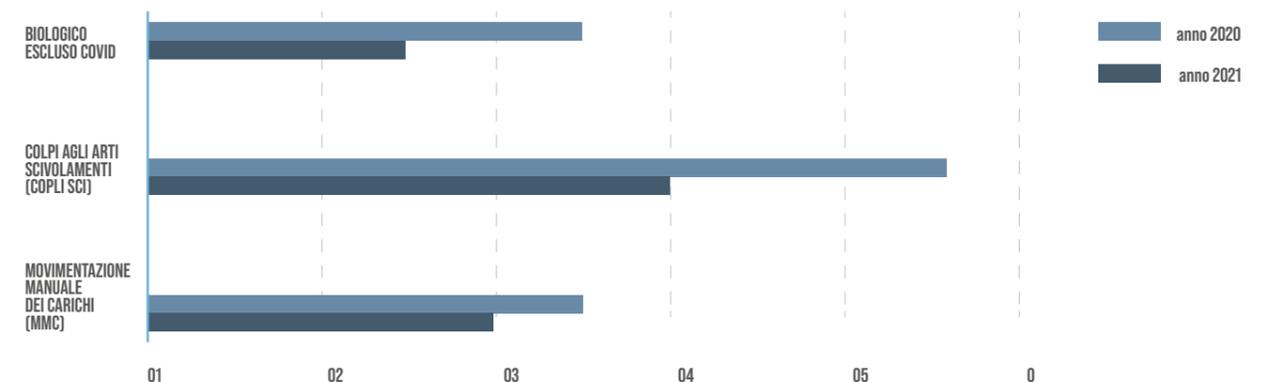
-92%

Numero di Infortuni



-14%

Tipologia di Infortuni



ACCANTO ALLA VITA SEMPRE



1.041 NUOVI OSPITI ACCOLTI NEL 2021 NELLE SEDI DELLA FONDAZIONE

Ospiti presenti 01/01/2021

1688 TOTALE OSPITI PRESENTI



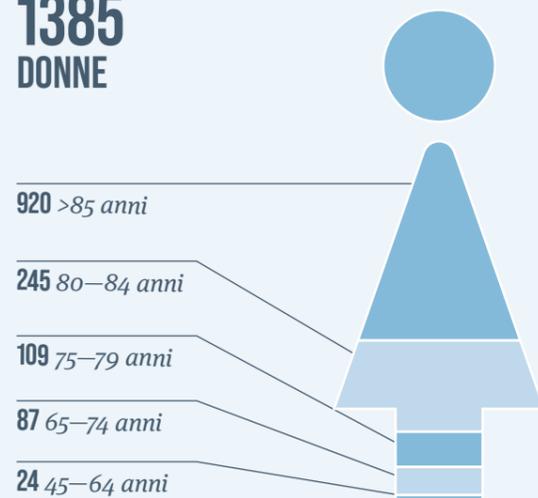
Ospiti presenti 31/12/2021

1795 TOTALE OSPITI PRESENTI

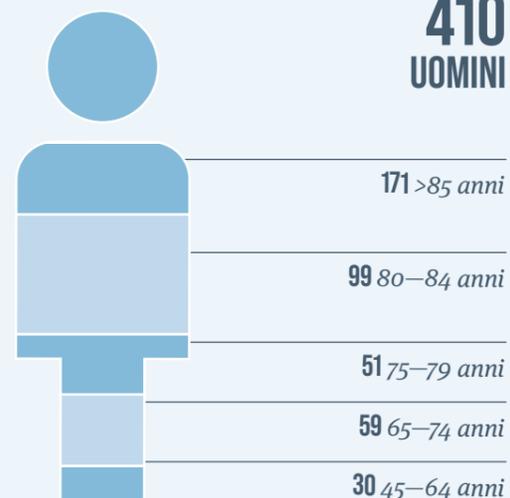


Genere ed età

1385
DONNE



410
UOMINI



L'ospite al centro, questa la filosofia che, da oltre sessant'anni, guida le scelte della Fondazione Oic Onlus. L'importanza di mettere l'ospite al centro di ogni scelta nasce dalla consapevolezza che il momento più delicato per la persona anziana è quello in cui deve prendere la decisione di lasciare l'ambiente nel quale è vissuta per essere ospitata in una struttura comunitaria.

PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE OIC

Il Covid ha messo in luce come l'Oic, una realtà che è un'infrastruttura di coesione sociale, aveva bisogno anche di un'infrastruttura di relazione per tutti i professionisti che operano al suo interno.

Per questo è stato avviato con la società Softwareuno-Zucchetti un Progetto di digitalizzazione. L'attività ha consentito il passaggio dall'uso della carta (o da software non integrati nei reparti) a quello della cartella sanitaria informatizzata.

Un progetto importante per la nostra Fondazione dal punto di vista strategico, operativo e applicativo. Un progetto che ha reso molto più facile l'implementazione dei dati ma soprattutto il lavoro è stato utile per intercambiare le best practice che ogni residenza ha sviluppato. I professionisti, che lavorano per Oic, hanno così compreso che il loro lavoro non solo è utile all'équipe con cui quotidianamente lavorano, ma anche a tutta la Fondazione.

La digitalizzazione è partita prima nei reparti delle strutture intermedie Ospedale di comunità e Unità riabilitativa territoriale. A seguire nella residenza Santa Chiara per poi estendersi a tutte le altre 12 strutture Oic. L'ultima digitalizzazione in residenza è stata avviata il primo dicembre 2021.

Obiettivo dell'informatizzazione Oic è implementare le piattaforme Softwareuno-Zucchetti come soluzione digitale integrata atta a sostenere e coprire un complesso ecosistema di dati, informazioni e attori.

Lo spazio virtuale dell'utente si chiama "Cartella Utente 4.0" e consente di governare rapidamente tutto il ciclo di gestione dell'ospite dalla richiesta di ammissione, alla lista di attesa, al consenso al trattamento dei dati e tutta la documentazione fino alla sua presa in carico generando, così, l'identità virtuale dell'ospite per l'apertura del dossier socio sanitario e la mappatura di tutte le attività che hanno coinvolto l'ospite.

Cartella Utente 4.0 integra il dossier socio-sanitario elettronico riducendo errori, interpretazioni e facilitando l'inter-operatività dei ruoli coinvolti.

Il lavoro, attraverso la cartella utente, è interdisciplinare con le figure professionali che possono interagire fra loro con facilità.

Questa rivoluzione digitale della Fondazione consente di rispondere ai nuovi bisogni che il Covid ha messo ben in evidenza ossia la necessità di realtà come l'Oic di essere centri di servizi al territorio capaci di essere presenti nel domicilio delle persone.

COMITATO DI RAPPRESENTANZA DEGLI OSPITI E DEI FAMILIARI

Realizzare la partecipazione e la collaborazione degli ospiti e delle loro famiglie all'attività della Fondazione. Questo uno dei principali compiti del Comitato di rappresentanza degli ospiti e degli familiari previsto dal Regolamento interno della Fondazione. Ma il Comitato ha anche il compito di fornire agli organi della Fondazione suggerimenti e proposte per la migliore realizzazione di programmi, fermo restando l'esclusiva responsabilità e autonomia di gestione in capo alla Fondazione.

Inoltre condivide con l'amministrazione, gli ospiti e il personale il crescente ampliamento degli spazi di solidarietà, di amicizia e di reciproca comprensione, promuovere iniziative di integrazione sociale degli anziani nel territorio; favorendo il volontariato; sviluppando all'esterno ogni iniziativa ricreativa, sociale e culturale per gli anziani e i non autosufficienti; supportando la qualità dei servizi; favorendo la certificazione della qualità e, infine, il Comitato collabora ai corsi formativi del personale, per una sempre maggiore reciprocità tra ospiti e operatori.

I NUCLEI NUOVI PASSI

L'idea del nucleo per anziani dementi nasce dall'esigenza della Fondazione di rispondere in modo puntuale e adeguato alla richiesta di assistenza specifica che viene formulata dalle persone, sempre più numerose, affetti da deterioramento cognitivo. Dall'analisi di molteplici esperienze attuate in campo geriatrico per affrontare il problema della demenza è emerso come queste persone trovino giovamento da un'assistenza mirata e più consona alla loro situazione. I nuclei rappresentano i "nuovi passi" (da qui il nome) che la Fondazione fa nei confronti di queste persone e delle loro famiglie e "i nuovi passi" dell'ospite e della sua famiglia verso la Fondazione. Il progetto si ispira al metodo "Gentle care", la cura gentile, che persegue l'obiettivo di promuovere il benessere della persona con deterioramento cognitivo inteso come migliore livello funzionale possibile in assenza di stress che si concretizza nella relazione tra la persona e l'ambiente. Si tratta di un modello sistemico che si sviluppa a partire dalla comprensione profonda della demenza e del tipo di disabilità che ha provocato per poi cogliere e valorizzare le capacità residue della persona affetta da deterioramento cognitivo, la sua storia, e i suoi desideri così da accrescerne il benessere e sostenerlo all'interno di un ambiente intergenerazionale qual è appunto la Fondazione. I nuclei Nuovi Passi Oic sono ambienti da vivere in sicurezza che offrono luoghi appositamente strutturati per le persone con deterioramento cognitivo. Spazi pensati per ridurre le difficoltà di interazione tra l'ambiente e la persona. Un ambiente sì protetto ma non chiuso. Questo significa intervenire in particolar modo nella quotidianità, infatti la qualità di vita passa dal significato che assumono i gesti di ogni giorno. Ciò che conta non è il risultato dell'attività bensì il piacere di prenderne parte, anche se l'ospite non riesce a fare nulla ma si limita ad osservare. Infatti un'attività è valida se piace alla persona, se questa si diverte, sorride, comunica non verbalmente.



LENTI DELLA MENTE: COME MANTENERE LE ABILITÀ COGNITIVE DELL'ANZIANO

La Fondazione Oic, nell'ambito del progetto "L'anziano generativo: relazioni intra intergenerazionali, tecnologia, supporto e assistenza familiare" (progetto finanziato da regione Veneto) dedicato alla longevità attiva, ha scelto di sostenere gli anziani nel mantenimento delle loro risorse cognitive attraverso l'uso di occhiali con lenti prismatiche "Mindlenses Professional". L'intervento rivolto agli abitanti del villaggio Airone è costituito da un protocollo di 10 sessioni per ciascun partecipante, della durata di 10-15 minuti, basate sulla tecnica di neuromodulazione non invasiva attraverso l'uso di serious games e dell'adattamento prismatico agendo su funzioni cognitive di più alto livello

come la memoria, il linguaggio e l'attenzione. In particolare, la deviazione del campo visivo indotta dalle lenti prismatiche induce un "errore percettivo", che a sua volta attiva specifiche aree del cervello deputate alla calibrazione e ricalibrazione del sistema visivo al fine di correggere l'errore percettivo. Tale processo genera un boosting della plasticità cerebrale. L'obiettivo di questo progetto, ancora in fase iniziale, è quello di prevenire, attraverso l'uso di questo dispositivo, la perdita di abilità cognitive negli anziani. L'azienda che ci fornisce il dispositivo, l'assistenza tecnica e la formazione continua essendo presidio medico è Restorative Neurotechnologies Srl. Produttore di tecnologie mediche Palermo.

UNA RETE DI SOLIDARIETÀ



ASSOCIAZIONI E VOLONTARI. L'IMPEGNO GRATUITO PER I PIÙ FRAGILI

I volontari sono una ricchezza e una presenza attiva fondamentale all'interno dei centri servizi della Fondazione Oic Onlus. Sono una risorsa positiva per gli ospiti e un valido riferimento per gli operatori.

Tre le associazioni interne alla Fondazione che coinvolgono varie tipologie di volontari:

- VADA (Volontari Amici degli Anziani) presente con una propria sezione praticamente in tutte le strutture Oic;
- Agorà – Terza Età Protagonista, che concentra la sua azione nei centri servizi Oic di Padova;
- Associazione Sportiva Dilettantistica Civitas Vitae Sport-Education, che offre spazi senza barriere architettoniche alle associazioni di Padova e provincia con particolare attenzione ai disabili, ai giovani e agli anziani per contribuire alla diffusione della pratica motoria, fisica e sportiva.

VADA (VOLONTARI AMICI DEGLI ANZIANI)

L'associazione è presente in tutte le strutture Oic e ha lo scopo, nell'ispirazione ai valori cristiani, di svolgere un servizio di assistenza qualificato, volontario e gratuito a favore di persone anziane auto e non autosufficienti, di persone disabili e di persone in condizioni di disagio, in via autonoma o affiancandosi anche a strutture istituzionali o private, ma senza sostituirle.

A causa delle disposizioni sanitarie dovute alla pandemia da Covid 19, l'associazione ha continuato ad accedere alle residenze con le stesse modalità dei familiari prenotando le visite con gli ospiti che potevano allontanarsi dal piano. A marzo, senza alcuna interruzione estiva, il Vada ha svolto il servizio di triage per i familiari con la convinzione di poter rendere gli educatori più liberi di organizzare attività con gli Anziani; ha continuato le registrazioni degli audio-racconti e la collaborazione con la Rete delle Associazioni, partecipando a webinar formativi e fornendo aiuto dov'era richiesto. A settembre è ripreso il salottino del martedì per gli ospiti dell'Airone che sono stati accompagnati anche a visite specialistiche.

NUMERO DEI VOLONTARI VADA

CENTRI SERVIZI	2021
Civitas Vitae Angelo Ferro (Padova)	59
Civitas Vitae Nazareth (Padova)	68
Anna Maria Bressanin (Borgoricco)	10
Giovanni Botton (Carmignano di Brenta)	20
Giovanna Maria Bonomo (Asiago)	13
San Giovanni in Monte (Barbarano Mossano)	20
Guido Negri (Thiene)	30

CENTRI SERVIZI	2021
Mons. Crico (Vedelago)	130
Arturo e Irma Simonetti (Oderzo)	3
San Vincenzo De Paoli (Treviso)	1
Domus Pasotelli (Bozzolo)	5
Casa Albergo Villa San Vincenzo De Paoli (Gorizia)	1
TOTALE	459

AGORÀ – TERZA ETÀ PROTAGONISTA

I volontari dell'associazione Agorà sono coinvolti nei progetti intergenerazionali preventivamente formati con un percorso di empowerment e formazione denominato "Nonni del cuore...in azione!" (16 giornate) che prepara loro con competenze specifiche per le diverse età a cui si avvicinano e permette loro di sentirsi sicuri, garantendo una relazione di qualità e di benessere reciproco.

La presenza dei volontari denominati "Nonni del Cuore", soci dell'Associazione Agorà - Laboratorio Terza Età Protagonista, accompagna e supporta le classi durante le attività di educazione stradale della Fondazione Oic accogliendo i bambini e insegnando a coloro che sono maggiormente in difficoltà. Ogni mese si svolgono incontri di coordinamento e supervisione dell'attività dei nonni del cuore con la psicologa referente. Attività iniziata nella 3° settimana di ottobre e fino alla fine di novembre 2021. I "Nonni del Cuore", presenti al Centro Infanzia Intergenerazionale C. e G. Ferro della Fondazione, sono un gruppo di 12 persone, che hanno visto nella ripartenza delle attività una vittoria a una sfida importante: riconnettere legami e relazioni con i bambini del centro infanzia ma a distanza.

Nel 2021 poi si è potuto riprendere le attività in presenza attraverso il progetto "Legami tra Generazioni" (progetto finanziato) in cui si sono svolti un ciclo di 10 incontri da 2 ore ciascuno, in cui si sono realizzate delle attività all'aperto "i giochi di una volta con i bambini di oggi", l'idea di trasmettere i giochi di una volta (la settimana o campana, il tiro alla fune, bandiera, nascondino, etc.) come strumento per entrare e restare in relazione narrando come si giocava ieri e oggi.

Età media: 70 anni.

% sesso: 70% donne e 30% uomini

STIMA DEL NUMERO DI ORE SVOLTO DAI VOLONTARI AGORÀ PER OGNI ATTIVITÀ NEL 2021

ATTIVITÀ	ORE STIMATE
Centro infanzia	230
Progetto Sicuramente in Pista	270
Percorsi di empowerment e formazione	270
Eventi	25

IL PISTODROMO OIC INTITOLATO ALL'AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE MASSIMO BOSCOLO



Il 20 novembre 2021 il Pistodromo della Fondazione Oic Onlus nel parco della Civitas Vitae Angelo Ferro è stato intitolato all'agente di Polizia municipale Massimo Boscolo mancato lo scorso 11 ottobre dopo essere rimasto coinvolto sabato 9 ottobre in un incidente stradale mentre a bordo della sua motocicletta prestava servizio scortando gli atleti in handbike che stavano transitando dal Civitas Vitae Angelo Ferro al centro di Padova. L'agente di Polizia municipale Massimo Boscolo con passione, competenza e pazienza da alcuni mesi nel Pistodromo del Civitas Vitae Angelo Ferro insegnava ai bambini l'educazione stradale nell'ambito del progetto "SicuraMente in pista

di Educazione stradale" nato nel 2012 grazie alla collaborazione tra Fondazione Oic Onlus e Polizia municipale del Comune di Padova, associazioni Civitas Vitae sport education, Agorà – Laboratorio Terza Età, Università e scuola primaria.

Nella foto: Daniele Tiozzo Brasiola, vicesindaco di Chioggia; Diego Bonavina, assessore allo sport del Comune di Padova; Lorenzo Fontolan, comandante Polizia Municipale e una rappresentanza degli agenti della Polizia municipale di Padova; don Vittorio Gobbin assistente ecclesiastico nominato dalla Diocesi Padova presso la Civitas Vitae Angelo Ferro.

RETE UTENTI PER CASO. L'OIC CAPOFILA DI UN PROGETTO PER CREARE LEGAMI TRA LONGEVI E GIOVANI



A palazzo Santo Stefano, il 29 ottobre, è stata presentata ufficialmente la "Rete Utenti per caso" che coinvolge oltre 1000 volontari ed è risultata vincitrice di un bando regionale, dedicato alle organizzazioni di volontariato a rilevanza locale, che ha stanziato un contributo di 120 mila euro totali a favore dei quattro progetti che hanno preso il via a ottobre e termineranno a luglio 2022. Tra i progetti finanziati anche quello di cui la Fondazione Oic Onlus è capofila: "Legami tra generazioni: longevi generativi e reti di comunità" che vuole generare riconnessione di legami e relazioni in particolare tra longevi e giovani. I longevi formati nell'ambito del progetto diventano protagonisti di attività intergenerazionali sia nella scuola d'infanzia che in quella di secondo grado, attraverso il dialogo e le testimonianze tra generazioni, e dunque risorsa reciproca tra generazioni.

Dopo una prima fase di percorsi di formazione, coordinati da una psicologa esperta in invecchiamento attivo e intergenerazionalità, i volontari saranno protagonisti attivi di attività intergenerazionali con i bambini della scuola dell'Infanzia, attraverso le "Storie e giochi di una volta", e con i giovani della scuola secondaria attraverso i percorsi di ascolto e storytelling: "Strumenti della memoria". Enti partner del progetto sono le associazioni: Volontari amici degli Anziani (Vada), Pensionati e famiglie, Agorà – Lab Terza Età Protagonista onlus, Civitas Vitae Sport Education, asd, Victory tng – Scuola secondaria secondo grado ma anche i comuni di Padova (Settore Servizi Sociali – Area Adulti e Anziani) e di Abano (Servizi alla Persona), Ascom Padova, Concommercio e la scuola dell'Infanzia intergenerazionale C. e G. Ferro.

ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO CON CUI COLLABORIAMO

Uneba – Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale; Ceav - Cancro e assistenza volontaria; Aido. Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule; Fispes - Federazione italiana sport paralimpici e sperimentali; Rotary Club; Avo - Associazione volontari ospedalieri; Unitali - Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali; Avis - Associazione volontari italiani del sangue; Csv – Centro servizi volontariato; Teatro Invisibile; Atelier di Canto Libero Agogica; Un sorriso in più ONlus; Upa - Unione provinciale artigiani; laboratorio Artaud | centro di ricerca teatrale; Associazione Pronto anziano; Associazione Pensionati e famiglie.

PROGETTI REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

CASA SUSSIDIARIETÀ

Progetto finanziato da Fondazione Cariparo con l'obiettivo di adattare la struttura denominata "Casa della Sussidiarietà", del centro servizi Civitas Vitae Angelo Ferro, a centro di accoglienza per 50 ospiti positivi al contagio Covid_19 e così dare sollievo a tutte le Residenze Oic della provincia di Padova. Il contributo è servito per l'acquisto di attrezzature, materiali di presidio ai contagi e spese accessorie e connesse.

L'ANZIANO GENERATIVO: INTERVENTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Il progetto, finanziato dalla Regione Veneto, ha 3 aree di intervento e di realizzazione: l'attivazione di attività di utilità sociale per il supporto alla domiciliarità; la promozione dell'alfabetizzazione digitale e il riconoscimento del ruolo delle persone anziane nella comunità valorizzando le esperienze formative, cognitive, professionali e umane accumulate nel corso della vita.

SUPPORTIVE CARE FOR ELDERLY PEOPLE WITH SEVERE COGNITIVE IMPAIRMENT

Il progetto, sviluppato grazie alla collaborazione tra Civitas Vitae Research Centre e Università degli studi di Padova, si è focalizzato sull'esperienza dei Nuclei Nuovi passi interni alle strutture residenziali della Fondazione Oic che sono pensati per anziani con demenza e disturbi comportamentali. Il progetto ha avuto l'obiettivo di valutare dal punto di vista clinico, economico e socio-organizzativo l'attività dei Nuclei Nuovi passi.

OIC E CEAV: UNA LUNGA E PROFICUA COLLABORAZIONE



L'associazione Ceav – Cancro e Assistenza Volontaria per la loro generosità a luglio ha donato all'Hospice Paolo VI della piccola strumentazione, comunemente in uso in reparto, che permette di migliorare la qualità del servizio offerto ai pazienti. L'associazione Ceav non è nuova a donazioni preziose, infatti, durante il periodo della pandemia,

quando il pericolo della solitudine dei pazienti ricoverati era molto alta, hanno pensato di dotare tutte le stanze di degenza di un televisore Smart che potesse essere collegato a internet, come compagnia per superare momenti difficili e permettere il contatto con i propri familiari.

OIC E ROTARY CLUB: UN AIUTO CONCRETO



Sono 5 i pulsossimetri allarmati da letto donati dal Rotary Club ad altrettanti centri servizi della Fondazione Opera immacolata concezione Onlus Oic nell'ambito del progetto "Educazione alla Salute – Comunità contro il Covid" promosso da un gruppo di 42 medici rotariani.

Le donazioni, fatte a dicembre 2021, hanno coinvolto le residenze Oic di Padova Civitas Vitae Angelo Ferro (residenze Santa Chiara e Giubileo) e Civitas Vitae Nazareth; quella di Carmignano di

Brenta, Giovanni Botton e Civitas Vitae Vedelago. I cinque pulsossimetri sono stati fondamentali per monitorare gli ospiti ed evitare la loro ospedalizzazione. Così questo dono ha assunto un valore sociale perché ci ha permesso di non aggravare ulteriormente la situazione critica degli ospedali che nei mesi caldi della pandemia erano quasi al collasso e stavano sospendendo tutte le prestazioni non urgenti.

RELIGIOSI IN FONDAZIONE

La Fondazione ha un direttore spirituale don Paolo Doni, di nomina dell'Ordinario diocesano di Padova, che partecipa di diritto alle sedute del consiglio di Gestione e di Sorveglianza e assicura il mantenimento spirituale dell'ispirazione cristiana della Fondazione e la promozione delle iniziative di carattere morale e religioso. Inoltre la Fondazione si impegna affinché nei singoli centri servizi gli ospiti abbiano l'opportunità di vivere in un ambiente favorevole alla spiritualità, con un servizio anche religioso, per il quale tuttavia la scelta rimane totalmente libera.

A sottolineare i valori di ispirazione cristiana della Fondazione c'è anche lo statuto che prevede che all'interno del Consiglio di sorveglianza ci siano cinque rappresentanti di altrettante Diocesi.

Il servizio pastorale è garantito da operatori religiosi che prestano servizio nei centri della Fondazione su nomina delle rispettive Diocesi di Padova, Treviso, Vicenza, Vittorio Veneto e Venezia. I religiosi e le religiose svolgono anche attività professionali, di sostegno spirituale e umano.

Nello specifico l'ingresso delle suore nel mondo Oic nasce dall'idea che una figura di accudimento spirituale, dolce come una "mamma" e, se si vuole, simile a una "madonna" possa essere di grande conforto per gli ospiti. Le suore "volontarie" si occupano dei rosari, di tenere in ordine le cappelle e le chiese e sono le assistenti dei sacerdoti che celebrano i sacramenti e le funzioni.

Numero delle suore che operano in Oic:

- Civitas Vitae Angelo Ferro di Padova. Sei suore (due infermiere, una Oss part time e tre volontarie) della congregazione "Associate di Maria Regina degli Apostoli". Provenienza: Bangladesh Dahka.
- Civitas Vitae Nazareth di Padova. Tre suore di cui due infermiere della Nigeria della congregazione "Cuore immacolato di Maria" e una volontaria del Ghana della congregazione "Sorelle del bambin Gesù";
- Centro Residenziale Guido Negri di Thiene. Quattro suore tutte dipendenti Oic (mansioni di infermiere e Oss). Provengono dall'India Kerala e sono della congregazione "Snehagiri Missionary Sisters Palai".

LE SUORE DELLA CONGREGAZIONE DELLE SNEHAGIRI MISSIONARY SISTERS PALAI SI TRASFERISCONO DA CARMIGNANO DI BRENTA A THIENE



Dopo 17 anni le suore della congregazione delle Snehagiri Missionary Sisters Palai lasciano il Centro servizi Giovanni Botton di Carmignano (Pd) per cominciare una nuova esperienza a Thiene (Vi) nel Centro servizi Guido Negri.

Suor Marykutty John Mecheril (infermiere), suor Venkkattackal Mathew Minimol (infermiere), suor Kurien Thresiamma (Oss) e suor Parekkattu Sebastian Mary (Oss) continueranno il loro prezioso lavoro al servizio della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus di Padova nella residenza di Thiene (Vi) che ospita circa 300 persone (autosufficienti e non, hospice, ospedale di comunità e centro diurno) ed è immersa in un ampio giardino che diventa occasione di incontro non solo per gli ospiti ma anche per tutti i cittadini di Thiene.

Era il 19 novembre 2004, quando, il vescovo di Vicenza Cesare Nosiglia accolse la richiesta presentata, dall'allora Superiora generale della Congregazione, di aprire una casa delle suore

Snehagiri Missionary Sisters Palai nel territorio della parrocchia di Carmignano di Brenta appartenente alla diocesi di Vicenza. La richiesta, presentata il 7 luglio dello stesso anno, nasceva a seguito di una convenzione stipulata dall'Ordine delle religiose con la Fondazione Oic Onlus in base alla quale una comunità di religiose avrebbe prestato servizio presso la residenza per anziani della Giovanni Botton di Carmignano gestita appunto dalla Fondazione Oic Onlus.

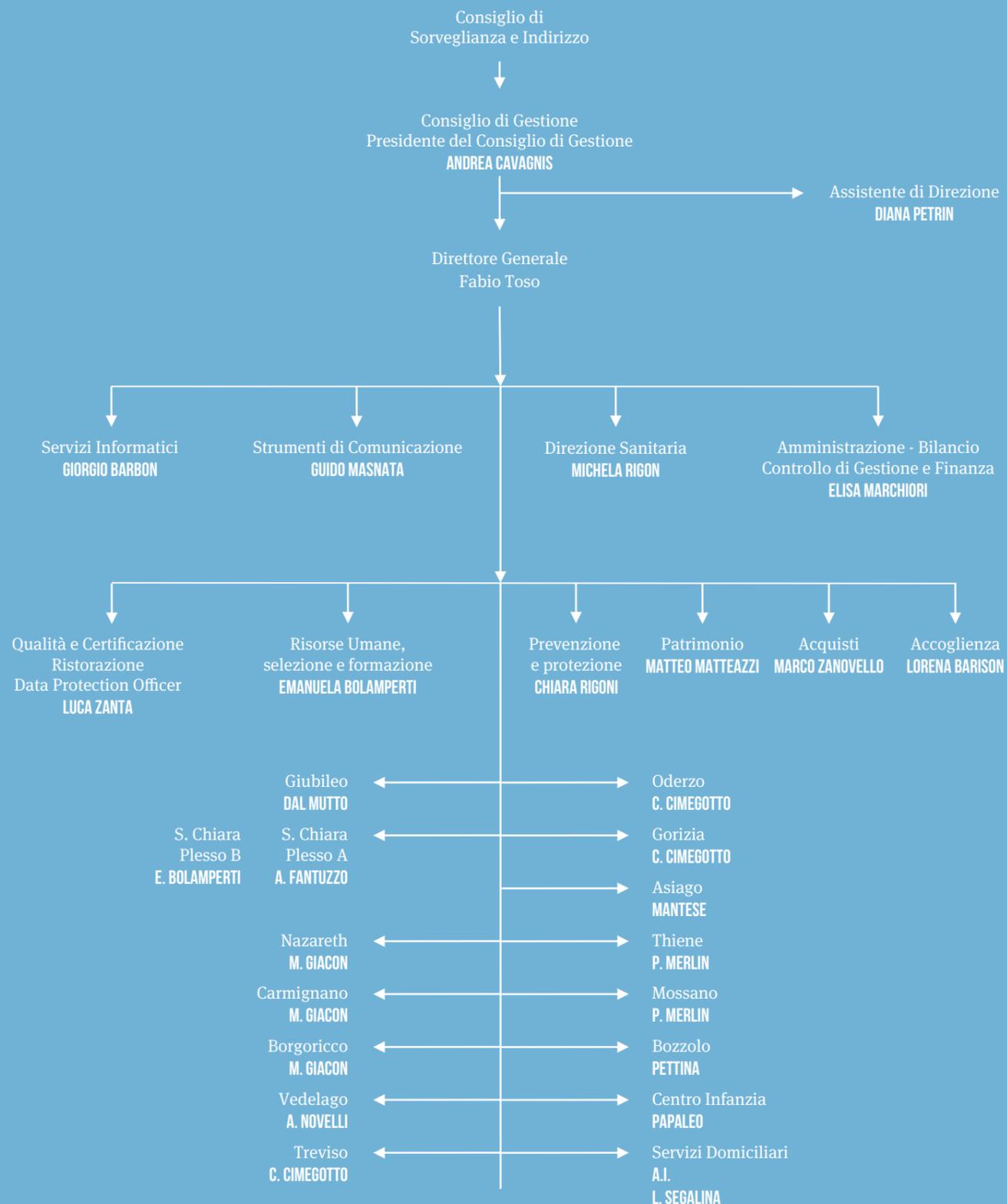
Le suore, assunte con regolare contratto, oltre a svolgere attività professionale dentro la residenza si prodigano anche in attività di volontariato e servizio religioso collaborando con il personale addetto ai diversi servizi per mantenere un'adeguata qualità di vita agli ospiti.

A Thiene le quattro suore continueranno la loro attività professionale di infermiere e operatrici socio sanitarie.

LA NOSTRA IDENTITÀ



ORGANIGRAMMA FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE – ONLUS – 01.07.2021



SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Dal 2010 Fondazione ha adottato il sistema di amministrazione e controllo dualistico di cui agli articoli 2409-octies e seguenti del codice civile codice, applicati in modo compatibile con la natura e la funzionalità della sua struttura.

Sono organi della Fondazione:

- Comitato dei partecipanti benemeriti e sostenitori;
- Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo;
- Consiglio di Gestione;
- Presidente della Fondazione;
- Revisore dei conti.

COMITATO DEI PARTECIPANTI BENEMERITI E SOSTENITORI

Come da Statuto il Comitato dei partecipanti benemeriti e sostenitori è costituito da persone fisiche o giuridiche pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, partecipano alla realizzazione dei suoi scopi mediante: il versamento di contributi in denaro (annuali o pluriennali) e donazioni di beni mobili o immobili a favore della Fondazione; la collaborazione per almeno 8 anni con la Fondazione; la partecipazione alla realizzazione degli scopi della Fondazione mediante prestazioni di rilievo anche professionali.

La qualifica di partecipanti, benemeriti e sostenitori, è attribuita con delibera del Consiglio di Gestione. Il numero dei partecipanti benemeriti e sostenitori complessivamente deve essere non inferiore a 20.

Il Comitato dei partecipanti benemeriti e sostenitori ha il compito di: eleggere, sulla base di una lista di nominativi presentati dalla Fondazione "Fondatori Varotto - Berto - Ferro pro Oic" componenti di spettanza del Consiglio di Sorveglianza ed Indirizzo; determinare le modalità del calcolo del rimborso spese dei membri del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo; deliberare sull'azione di responsabilità dei membri del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo e anche alla loro revoca; nominare il Revisore dei Conti, su proposta del Consiglio di Gestione e stabilirne il compenso; rendere un parere consultivo, non vincolante sulle questioni di carattere generale che il Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo dovesse richiedere; eleggere il Presidente onorario o membri onorari del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo, scelti tra persone particolarmente benemerite che hanno dato un contributo rilevante in generale nel settore sociale, civile o ecclesiale e in particolare nelle attività sociali della Fondazione.

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA E INDIRIZZO

L'art 9 dello Statuto prevede che il Consiglio di Sorveglianza e indirizzo debba avere come obiettivo principale la realizzazione dei fini sociali e morali della Fondazione. È composto da 15 membri nominati.

Sono membri di diritto il presidente della Fondazione "Fondatori Varotto-Berto-Ferro pro OIC"; uno dall'ordinario della Diocesi di Padova e tre tra gli ordinari Diocesani di

Vicenza, Venezia, Treviso, Vittorio Veneto e delle altre province ove la Fondazione Oic ha le proprie sedi, scelti tra i sacerdoti diocesani e religiosi che esercitano il ministero nelle Diocesi; due dalla Fondazione "Fondatori Varotto-Berto-Ferro pro OIC"; otto dal Comitato dei Fondatori, benemeriti e sostenitori della Fondazione "Opera Immacolata Concezione - Onlus" scelti tra i componenti di una lista di almeno 16 nominativi predisposta dalla Fondazione "Fondatori Varotto-Berto-Ferro Pro OIC".

Lo Statuto all'articolo 11 prevede le competenze del Consiglio di Sorveglianza e indirizzo che deve determinare il numero dei componenti del Consiglio di Gestione, che potrà variare da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 7 (sette) membri e nominare i membri del Consiglio di Gestione di cui almeno due (compreso il Direttore Generale) dovranno essere scelti tra coloro che fanno parte ovvero hanno fatto parte dell'organizzazione della Fondazione con la qualifica di Quadro o Dirigente; il presidente del Consiglio di Gestione che non deve avere rapporti di dipendenza con la Fondazione; ovvero revocare, il Direttore Generale della Fondazione, che è membro di diritto del Consiglio di Gestione sintantoché continua a ricoprire tale carica.

Inoltre il Consiglio di Sorveglianza e indirizzo determina il compenso ai membri del Consiglio di Gestione, che dovrà essere ragionevolmente contenuto in considerazione delle finalità e dello scopo non lucrativo della Fondazione e che dovrà comunque essere proporzionato all'attività svolta, alle responsabilità assunte ed alle specifiche competenze, nei limiti previsti dall'art. 8, comma 3, lettera a) del D.lgs 117/2017 e da conteggiare, per coloro che abbiano un rapporto di collaborazione, subordinato o meno, con la Fondazione, in aggiunta agli altri compensi percepiti; deliberare in ordine alle operazioni strategiche e ai piani industriali e finanziari della Fondazione predisposti dal Consiglio di Gestione (ferma restando la responsabilità del Consiglio di Gestione per gli atti compiuti); approvare il bilancio di esercizio e i documenti previsionali, annuali e pluriennali, redatti dal Consiglio di Gestione, amministrare il Fondo di Solidarietà; esercitare l'azione di responsabilità nei confronti dei membri del Consiglio di Gestione; vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, e sul suo concreto funzionamento; monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dall'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017; procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari; convocare il Comitato dei benemeriti e sostenitori in caso di omissione o ingiustificato ritardo da parte del Presidente del Consiglio di Gestione; esercitare i poteri di valutazione, indagine e proposta sollecitati dalla denuncia di fatti censurabili da parte degli iscritti nel Registro dei benemeriti e sostenitori; nominare un delegato per assistere alle riunioni del Comitato dei Fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori; chiedere al Consiglio di Gestione notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinate iniziative, tramite delega al proprio Presidente; deliberare in merito alla proposta del Consiglio di Gestione di partecipare in altre organizzazioni non lucrative, o di acquistare partecipazioni societarie purché la detenzione di tali partecipazioni non comporti attività di controllo delle società partecipate; rendere un parere non vincolante al Consiglio di Gestione ogni qualvolta ne sia richiesto anche in merito ad acquisti di beni immobili a titolo oneroso e ad alienazioni di immobili direttamente funzionali o con specifico vincolo di destinazione ai fini assistenziali della Fondazione; richiedere pareri su determinate questioni al Comitato dei fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori.

Il Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo resta in carica tre anni ed è rieleggibile. L'attuale è stato nominato in data 16 maggio 2019.

Al termine dell'esercizio 2021 il Consiglio di Sorveglianza era composto da 16 consiglieri, tutt'ora in carica.

La carica di componente del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo, ai sensi dell'art. 11.1 dello statuto, è gratuita, salvo il diritto al rimborso delle spese.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA E INDIRIZZO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	SCADENZA DELLA CARICA
Giovanni Felino Locatelli	Presidente	28/06/13	Approvazione bilancio 2021.
Cristina De Stefani	Vice Presidente	26/09/17	Approvazione bilancio 2021.
Rev. Mons Giuseppe Bonato (dioc. Vicenza)	Consigliere	30/06/16	Approvazione bilancio 2021.
Don Marco Cagol (dioc. Padova)	Consigliere	17/06/15	Approvazione bilancio 2021.
Don Matteo Conte (dioc. Vittorio Veneto)	Consigliere	24/05/19	Approvazione bilancio 2021.
Maurizio Corvaja	Consigliere	24/05/19	Approvazione bilancio 2021.
Oscar De Pellegrin	Consigliere	24/05/19	Approvazione bilancio 2021.
Daniele Faccioni	Consigliere	30/06/16	Approvazione bilancio 2021.
Massimo Finco	Consigliere	30/06/16	Approvazione bilancio 2021.
Edoardo Lanzavecchia	Consigliere	30/06/16	Approvazione bilancio 2021.
Marina Salamon	Consigliere	26/09/17	Approvazione bilancio 2021.
Rev Diego Sartorelli (dioc. Venezia)	Consigliere	30/06/16	Approvazione bilancio 2021.
Mons Mario Salviato (dioc. Treviso)	Consigliere	24/05/19	Approvazione bilancio 2021.
Flavio Zelco	Consigliere	10/12/09	Approvazione bilancio 2021.

CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di Gestione è l'organo esecutivo nominato dal Consiglio di Sorveglianza ed Indirizzo cui è affidata la gestione e l'amministrazione della Fondazione, nel rispetto della mission e dello statuto; il Consiglio dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Consiglio di Gestione attualmente in carica è stato nominato in data 26/05/2019. Al termine dell'esercizio era composto da sei consiglieri, tuttora in carica.

Il Presidente del Consiglio di Gestione svolge le funzioni di Presidente della Fondazione.

Al Consiglio di Gestione spetta, in via esclusiva, il compito di gestire e amministrare la Fondazione e il suo patrimonio. A tali fini, è investito di tutti i poteri più ampi così di ordinaria come di straordinaria amministrazione di deliberare su tutti i provvedimenti che ritiene opportuni al raggiungimento degli scopi della Fondazione. In particolare, fatta salva la competenza attribuzione del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo cui all'art.11, il Consiglio di Gestione provvede a: redigere i piani strategici, industriali e finanziari, il bilancio d'esercizio ed il bilancio sociale e la relativa relazione e i documenti previsionali (da presentare annualmente all'approvazione del consiglio di Sorveglianza e di indirizzo entro il 15 aprile, il bilancio d'esercizio ed il bilancio sociale dell'anno precedente. Entro il 15 novembre, la previsione economico-finanziaria e la proposta di budget per l'anno successivo); attribuire la qualifica di benemerito e sostenitore, e mantenere sempre aggiornato il Registro dei benemeriti

e sostenitori; costituire commissioni o organismi interni competenti per particolari attività; nominare, assumere, licenziare, su proposta del DG, i "quadri" e i "dirigenti" dell'Ente con le modalità indicate all'art.20.5 di questo Statuto; proporre al Comitato dei fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori la nomina di un Revisore dei conti; presentare al Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo la proposta di costituire o partecipare in altre organizzazioni senza scopo di lucro, di costituire o acquistare partecipazioni societarie purché funzionali al raggiungimento dello scopo sociale e nel rispetto della normativa in materia di organizzazioni non lucrative di utilità sociale; redigere e modificare i regolamenti interni sentito il parere obbligatorio, ma non vincolante, del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo; amministrare il patrimonio immobiliare della Fondazione accettare donazioni, liberalità, lasciti testamentari e procedere alla compravendita di beni immobili, previo il parere non vincolante del Consiglio di Sorveglianza e d'Indirizzo, per quelli funzionali ovvero con specifico vincolo di destinazione ai servizi assistenziali della Fondazione; curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione sia adeguato alle necessità operative; individuare le attività diverse da quelle di interesse generale previste all'art. 3 del presente Statuto purché strumentali e secondarie alle stesse; deliberare su tutti gli atti che Enti partecipati, abbiano riservato, nel loro Statuto, alle decisioni del Consiglio di amministrazione della Fondazione.

Il potere di rappresentanza attribuito ai membri del Consiglio di Gestione è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro di attuale competenza.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI GESTIONE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	SCADENZA DELLA CARICA
Andrea Cavagnis	Presidente	23/03/2016	Approvazione bilancio 2021.
Fabio Toso	Direttore Generale	10/12/2009	Approvazione bilancio 2021.
Emanuela Bolamperti	Consigliere	24/05/2019	Approvazione bilancio 2021.
Marco Stevanato	Consigliere	24/05/2019	Approvazione bilancio 2021.
Ambrogio Fassina	Consigliere	24/05/2019	Approvazione bilancio 2021.
Gaetano Terrin	Consigliere	11/07/2016	Approvazione bilancio 2021.

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Il Presidente della Fondazione svolge anche le funzioni di Presidente del Consiglio di Gestione.

Ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio nonché la firma sociale; presiede il Comitato dei Fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Gestione; formula l'ordine del giorno degli argomenti da trattare; convoca i neo eletti componenti del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo, per la nomina del loro Presidente; propone al Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo la nomina e la revoca del Direttore Generale.

Al termine dell'esercizio 2021 la carica di presidente è ricoperta dal dott. Andrea Cavagnis, tuttora in carica.

DIRETTORE GENERALE DELLA FONDAZIONE

Al Direttore Generale è demandata la gestione ordinaria della Fondazione; il potere d'acquisto entro il limite previsti; l'assolvimento agli adempimenti previsti dal Decreto Dlgs 81/2008 in qualità di Datore di Lavoro nonché con ruolo di titolare Trattamento dati personali previsto dalla L.196/2003 e successive modifiche. Rappresenta la Fondazione in giudizio.

REVISORE DEI CONTI

Il Consiglio di Gestione propone al Comitato dei Fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori, la nomina di un Revisore dei Conti che potrà essere un revisore contabile o una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Il Revisore dei conti dura in carica per un triennio ed è rieleggibile per un massimo di tre mandati. A lui spettano le funzioni di controllo, previste dall'art.2409 - bis e ss c.c. per quanto compatibili con la natura giuridica della Fondazione.

Al termine dell'esercizio 2021 la società di revisione incaricata è la Deloitte & Touche, tuttora in carica.

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE

Nel corso del 2021 il Consiglio di Sorveglianza si è riunito quattro volte e precisamente il 16 marzo; il 28 aprile; il 29 settembre e il 27 ottobre.

Il Consiglio Gestione, invece, si è riunito cinque volte e precisamente il 1 febbraio; il 15 aprile; il 3 giugno; il 27 settembre e il 25 ottobre.

SE L'ENTE HA ANCHE ALTRI BENEFICIARI DIRETTI O INDIRETTI DARNE ATTO

In particolare l'attività posta in essere dall'Ente garantisce una importante risorsa per l'ente pubblico di riferimento, contribuendo all'erogazione di un servizio pubblico di particolare rilevanza sociale.

OBIETTIVI PROGRAMMATI E RAGGIUNGIMENTO O MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI STESSI

La Fondazione opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri stakeholders.

Con periodicità semestrale sono raccolti dati concernenti la soddisfazione degli ospiti e loro familiari in merito ai servizi forniti. La sintesi, dinamica, dell'indice elaborato (sua base annuale) è riassunto nella seguente tabella

Analogamente con periodicità annuale è effettuata un'analisi di **soddisfazione dei dipendenti e collaboratori** al fine di comprendere eventuali ambiti di criticità e possibili interventi migliorativi. La sintesi, dinamica, dell'indice elaborato è riassunto nella seguente tabella:

AUTORIZZAZIONI, ACCREDITAMENTI, CODICE ETICO E IL MODELLO ORGANIZZATIVO

La Fondazione in possesso delle autorizzazioni all'esercizio e degli accreditamenti istituzionali secondo la normativa della Regione Veneto e sottoposta a verifiche periodiche di conformità, presupposto considerato necessario per lo svolgimento dell'attività, in regime di convenzione. Ogni sede ed ogni servizio sono valutati da personale esterno autonomo e indipendente che verificano aspetti strutturali, organizzativi, tecnologici e, non ultimo, il rispetto di tutti gli standard del personale. La Fondazione ha approvato e rispetta un Codice etico ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito Modello organizzativo di gestione e controllo sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma collegiale.

Il sito internet della Fondazione nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

ELEMENTI E FATTORI RILEVANTI O DI RISCHIO NEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI

I risultati di crescita dell'attività dell'Ente negli ultimi tre esercizi sono stati possibili anche grazie alla consistente attività di fundraising operata dall'Ente tramite uno specifico incarico a soggetti specializzati in tale ambito e individuati alcuni anni orsono. Le campagne di sensibilizzazione poste in essere hanno garantito l'approvvigionamento di mezzi finanziari per il consolidamento dell'attività. È necessaria un'attenta pianificazione e programmazione, per la quale il Consiglio di amministrazione ha già strutturato apposite azioni, al fine di continuare e consolidare la fidelizzazione dei donatori rendendoli sempre più partecipi alla missione della Fondazione. Non possono essere minimizzati gli effetti negativi derivanti alla Fondazione in funzione

del fenomeno generato dall'emergenza sanitaria da Covid 19. Gli sforzi, del resto già illustrati approfonditamente nella relazione al bilancio di esercizio, compiuti dalla Fondazione e dai suoi organi al fine di minimizzare i rischi sanitari a carico degli ospiti e del personale sono stati ampi e anzi dall'emergenza possono essere ritratti alcuni insegnamenti utili per il miglioramento dei servizi forniti nel futuro.

EROGAZIONI FILANTROPICHE

Si dà atto delle seguenti elargizioni erogate per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore:

ENTE BENEFICIARIO	IMPORTO	SETTORE DI OPERATIVITÀ
Associazioni VADA	€ 9.000	Animazione Anziani
Altri Enti Religiosi	€ 25.560	Servizio Religioso

SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA



I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO CRITERIO FINANZIARIO STATO PATRIMONIALE

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO FISSO						
Immobilizzazioni immateriali nette	867.949	879.720	570.347			
Rivalutazioni fuori esercizio	0	0	0			
Beni in leasing	0	0	0			
Immobilizzazioni materiali nette	221.654.228	227.175.209	235.090.007			
Immobilizzazioni finanziarie nette	187.429	1.016.756	1.066.756			
TOTALE ATTIVO FISSO	222.709.606	229.071.685	236.727.110	90,03%	89,29%	91,24%
ATTIVO CIRCOLANTE						
DISPONIBILITÀ						
Rimanenze	1.210.833	2.444.610	1.125.718			
Ratei e risconti	320.867	374.294	353.737			
TOTALE DISPONIBILITÀ	1.531.700	2.818.904	1.479.455			
Clients netti	9.517.745	8.850.996	10.062.317			
Altri crediti	1.420.983	675.478	260.409			
Valori mobiliari	0	0	0			
LIQUIDITÀ DIFFERITE	10.938.728	9.526.474	10.322.726			
Cassa e banche	12.196.859	15.131.214	10.929.391			
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	12.196.859	15.131.214	10.929.391			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	24.667.287	27.476.592	22.731.572	9,97%	10,71%	8,76%
TOTALE ATTIVO	247.376.893	256.548.277	259.458.682	100,00%	100,00%	100,00%
MEZZI PROPRI						
Fondo di dotazione e riserve	166.247.097	166.591.863	166.818.715			
Reddito d'esercizio	-1.746.797	-898.627	-367.144			
TOTALE MEZZI PROPRI	164.500.300	165.693.236	166.451.571	66,50%	64,59%	64,15%

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
PASSIVITÀ CONSOLIDATE						
Fondo rischi e oneri	2.568.709	2.736.740	2.911.887			
TFR	5.140.926	5.792.167	6.345.617			
Mutui ipotecari	47.144.586	50.615.805	52.951.108			
Risconti passivi	8.932.190	9.406.700	9.614.955			
TOTALE PASSIVITÀ CONSOLIDATE	63.786.411	68.551.412	71.823.567	25,79%	26,72%	27,68%
PASSIVITÀ CORRENTI						
Fornitori	4.675.441	6.708.512	5.587.173			
Anticipi clienti	3.457.481	3.570.607	3.873.476			
Altri debiti	10.470.973	11.867.142	11.406.228			
Banche passive	486.287	157.368	316.667			
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	19.090.182	22.303.629	21.183.544	7,72%	8,69%	8,16%
TOTALE PASSIVO +NETTO	247.376.893	256.548.277	259.458.682	100,00%	100,00%	100,00%

L'Ente conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari. Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell'Ente sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari e assistenziali propri della Fondazione.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	31/12/2021		31/12/2020		31/12/2019	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE (AL NETTO DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE)	74.039.977	%	82.253.042	%	82.872.013	%
Ricavi da prestazioni	68.058.955	91,92	78.523.505	95,47	79.370.247	95,77
Ricavi rette alberghiere	38.026.260	51,36	43.067.883	52,36	44.718.031	53,96
Ricavi Servizi in Convenzione	3.852.680	5,20	6.428.282	7,82	5.871.056	7,08
Ricavi Quote Sanitarie	26.180.015	35,36	29.027.340	35,29	28.781.160	34,73
Altri ricavi e proventi	5.981.022	8,08	3.729.537	4,53	3.501.766	4,23
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	-19.840.429	26,80	-22.020.292	26,77	-21.344.665	25,76
Costi per servizi	-10.080.699	13,62	-11.562.249	14,06	-11.165.946	13,47
Costi materiale di consumo (generi alimentari, materiali per incontinenza...)	-7.312.650	9,88	-7.801.488	9,48	-7.617.825	9,19

	31/12/2021		31/12/2020		31/12/2019	
Spese godimento beni di terzi	-1.590.944	2,15	-1.598.920	1,94	-1.641.312	1,98
Altri costi di gestione	-856.136	1,16	-1.057.635	1,29	-919.582	1,11
VALORE AGGIUNTO LORDO (A+B)	54.199.548	73,20	60.232.750	73,23	61.527.348	74,24
C - SALDO GESTIONE ACCESSORIA (PROVENTI FINANZIARI E RITENUTE SU INTERESSI)	660	0,00	1.344	0,00	876	0,00
D - SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PASSIVE)	3.015.191	4,07	1.530.747	1,86	0	0,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE (A+B+C+D)	57.215.399	77,28	61.764.841	75,09	61.528.224	74,24

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	31/12/2021		31/12/2020		31/12/2019	
		%		%		%
REMUNERAZIONE DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI	46.221.334	80,78	50.109.508	81,13	48.312.454	78,52
Dipendenti	40.641.207	71,03	45.833.832	74,21	45.337.696	73,69
Collaboratori	5.554.305	9,71	4.249.854	6,88	2.900.655	4,71
Compensi organi sociali	25.822	0,05	25.822	0,04	74.103	0,12
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO (INTERESSI PASSIVI E SPESE BANCARIE)	1.333.085	2,33	1.406.393	2,28	1.490.991	2,42
REMUNERAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (IMPOSTE E TASSE)	1.279.374	2,24	785.645	1,27	1.230.500	2,00
REMUNERAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (AMMORTAMENTI/ ACCANTONAMENTI)	10.128.403	17,70	10.361.922	16,78	10.861.423	17,65
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	-1.746.797	3,05	-898.627	1,45	-367.144	0,60
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	57.215.399	100,00	61.764.841	100,00	61.528.224	100,00

INDICI DI ALLERTA (ex art. 13 D.lgs. n. 14/2019)

	INDICATORE	AREA GESTIONALE	31/12/2021	BENCHMARK	VERIFICA
1	Oneri finanziari / Ricavi	Sostenibilità oneri finanziari	1,85%	2,70%	-0,85%
2	Patrimonio netto / Debiti totali	Adeguatezza patrimoniale	218,85%	2,30%	216,85%
3	Attività a breve / Passività a breve	Equilibrio finanziario	80,03%	69,80%	18,23%
4	Cash flow / Attivo	Redditività	3,39%	0,50%	2,89%
5	Indebitamento previdenziale e tributario / attivo	Altri indici di indebitamento	0,90%	14,60%	-13,70%

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA FONDAZIONE

ATTIVO IMMOBILIZZATO	2021	2020	2019
Immobilizzazioni immateriali	867.949	879.720	570.347
Immobilizzazioni materiali	221.654.228	227.175.209	235.090.007
Di cui immobili	213.446.777	217.128.847	224.175.450
Di cui immobilizzazioni tecniche	8.207.451	10.046.362	10.914.557
Immobilizzazioni finanziarie	187.429	1.016.756	1.066.756
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	222.709.606	229.071.685	236.727.110

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI

ATTIVO IMMOBILIZZATO	2021	2020	2019
Ospiti e utenti	41.968.796	46.797.420	48.219.797
Enti pubblici	30.534.827	35.455.622	34.652.216
5 per mille	10.772	12.179	12.912

SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI; FINALITÀ GENERALI E SPECIFICHE DELLE RACCOLTE EFFETTUATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO, STRUMENTI UTILIZZATI PER FORNIRE INFORMAZIONI AL PUBBLICO SULLE RISORSE RACCOLTE E SULLA DESTINAZIONE DELLE STESSA

La Fondazione provvede ad un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità e cioè, in particolare:

- sensibilizzando gli stakeholders all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della Fondazione stessa del c.d. 5 per mille,
- effettuando raccolte fondi occasionali tramite richiesta continuativa durante l'esercizio contattando i propri erogatori ed informandoli delle attività in corso.

La Fondazione nel corso del 2020 non ha ricevuto erogazioni di beni o servizi. Sono state ricevute erogazioni monetarie che sono state imputate nel Rendiconto Gestionale dai seguenti enti:

ENTE DI PROVENIENZA	IMPORTI EROGATI
U.L.S.S.	976.000
Assindustria	36.000
Azienda Zero	60.254
Altri Enti pubblici	76.493

1. il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
2. è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 16 maggio 2022 e verrà reso pubblico tramite deposito presso il RUNTS e il sito internet dell'ente stesso.

ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

La Fondazione non ha in essere al 31.12.2021 contenziosi rilevanti di tipo giuslavoristico, tributario o civile/amministrativo.

CONSUMI INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE

INDICATORE	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	€	QUANTITÀ	€	QUANTITÀ
Consumo di energia elettrica	2.323.826 €	14.027.236 kWh	2.734.585 €	14.468.123 kWh
Consumo di acqua	465.117 €	195.788 mc	451.414 €	190.019 mc
Consumo di gas	1.022.085 €	2.586.861 smc	1.155.181 €	2.759.929 smc

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha monitorato l'attività svolta dalla Fondazione anche con la partecipazione, tramite mezzi telematici, ai Consigli di Gestione ed ha vigilato sul rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017.

All'esito della predetta attività di monitoraggio, l'Organo di controllo nella presente relazione al Bilancio Sociale, può attestare:

- che la Fondazione ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- che nell'attività di raccolta fondi, la Fondazione ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- che la Fondazione non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:

